

Comune di _____

**Regolamento
per il conferimento nei centri di raccolta
dei rifiuti urbani**

Art. 1 – Utenti ammessi al centro di raccolta

1. Possono accedere, con mezzo proprio o in disponibilità, al centro gli utenti che abbiano attiva una utenza domestica produttrice di rifiuti nel bacino di utenza xxx ed in regola con il pagamento dei corrispettivi di qualsiasi natura dovuti per i servizi collegati con il ciclo dei rifiuti. È facoltà del gestore richiedere l'esibizione di documentazione che ne attesti il diritto al conferimento; in caso di diniego inviterà l'utente a non scaricare e ad uscire dal Centro di Raccolta.
2. Possono accedere i produttori non domestici di rifiuti urbani simili per natura e composizione ai rifiuti domestici di cui all'allegato L-Quater del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-Quinquies del medesimo decreto, in regola con il pagamento della tariffa rifiuti del bacino gestito da XXX. Ai sensi dell'art. 193, comma 7 del D.Lgs. 3 settembre 2020 n. 116, tali conferimenti non sono subordinati alla presentazione del formulario di identificazione del rifiuto. È obbligo del gestore richiedere al conferente i dati previsti dall'Allegato 1a al D.M. 8 aprile 2008, quali: ragione sociale, via, civico, partita iva o codice fiscale, descrizione della tipologia del rifiuto, codice europeo del rifiuto (CER), targa del veicolo che conferisce. In caso di diniego inviterà il cliente a non scaricare e ad uscire dal Centro di Raccolta. Il Gestore ha facoltà di controllare le convenzioni all'ingresso..... L'accesso a tali soggetti è consentito previa verifica della convenzione alla stipula della quale dovrà essere controllata l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali in corso di validità.
3. I soggetti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 e ss.mm., distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), installatori e gestori di centri di assistenza tecnica di AEE, il cui rifiuto provenga dal territorio gestito da XXX. È obbligo del gestore richiedere l'esibizione del documento semplificato di trasporto dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) di cui agli Allegati II e III del D.M. 8 marzo 2010 n. 65 e ss.mm. In caso di diniego inviterà il cliente a non scaricare e ad uscire dal Centro di Raccolta. L'accesso a tali soggetti è consentito previa iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali in corso di validità e stipula della convenzione con XXX.

Art. 2 - Rifiuti ammessi

1. Per gli utenti di cui all'art. 1, comma 1, del presente Regolamento (utenti domestici), le tipologie di rifiuti ammesse al conferimento in forma differenziata sono i rifiuti di cui al D.M. 08/04/2008 e ss.mm ed elencati nell'allegato 1, con relativi quantitativi massimi. È facoltà del gestore ridurre le tipologie previste in tale elenco o ridurre i limiti massimi, compatibilmente alla disponibilità di spazi ed alle esigenze di servizio. Ogni centro deve avere la propria tabella di cui all'allegato 1 affissa e ben visibile al pubblico.
2. Per gli utenti di cui all'art. 1, comma 2 del presente Regolamento (utenti non domestici), le tipologie di rifiuti ammesse al conferimento in forma differenziata sono i rifiuti simili per natura e composizione ai rifiuti domestici e indicati nell'allegato L-quater del D.Lgs. 3 settembre 2020 n. 116. Per essere conferiti al centro tali rifiuti devono essere inoltre prodotti dalle attività in regola con il pagamento dei corrispettivi di qualsiasi natura dovuti per i servizi collegati con il ciclo dei rifiuti sul territorio e ricomprese nell'allegato L-quinquies del D.Lgs. 3 settembre 2020 n. 116 riportato di seguito. È vietato il conferimento da parte di ditte di trattamento di rifiuti prodotti da terzi e/o di proprietà di terzi (ad esempio di provenienza domestica).
3. Le tipologie dei rifiuti ammesse nel Centro di raccolta sono elencate nell'allegato 2, con relativi quantitativi massimi. È facoltà del gestore ridurre le tipologie previste in tale elenco o ridurre i limiti massimi, compatibilmente alla disponibilità di spazi ed alle esigenze di servizio. Ogni centro deve avere la propria tabella di cui all'allegato 2 affissa e ben visibile al pubblico.
4. Il produttore dei rifiuti di cui all'art. 1, comma 2 del presente Regolamento è tenuto a richiedere la stipula della convenzione di cui all'allegato YYY.
5. È possibile scaricare la convenzione dal sito [WWW](#) o ritirarla presso gli sportelli del Gestore; la stessa dovrà essere restituita compilata e firmata via mail all'indirizzo [@@@](#) prima di procedere al

conferimento. Il gestore darà comunicazione dell'accettazione o meno della stessa, restituendone copia controfirmata al produttore.

6. Per gli utenti di cui all'art. 1, comma 3 del presente Regolamento le tipologie di rifiuti ammesse al conferimento in forma differenziata sono i rifiuti di cui all'art. 4, comma 1, lett. I) del D.Lgs. 49/2014 "RAEE provenienti dai nuclei domestici" ed elencati negli allegati 1 e 2. È facoltà del gestore ridurre tale elenco compatibilmente alla disponibilità di spazi ed alle esigenze di servizio.
7. Il produttore dei rifiuti di cui all'art. 1, comma 3 del presente Regolamento è tenuto a richiedere la stipula della convenzione di cui all'allegato ZZZ.
8. È possibile scaricare la convenzione dal sito WWW o ritirarla presso gli sportelli del Gestore; la stessa dovrà essere restituita compilata e firmata via mail all'indirizzo @@@ prima di procedere al conferimento. Il gestore darà comunicazione dell'accettazione o meno della stessa, restituendone copia controfirmata al produttore.
9. Nei casi di dubbia classificazione dei rifiuti sarà richiesta autocertificazione da parte del conferente (modulo RRR).

Art.3 - Specifiche dei rifiuti ammessi

Rifiuti ingombranti (CER 200307):

I rifiuti ingombranti sono quei rifiuti, simili per natura e composizione ai rifiuti domestici, che singolarmente non entrano nel cassonetto da 120 lt (da tenere all'interno del CR come volume di riferimento), che abbiano quindi dimensioni superiori a 480 mm x 540 mm x 940 mm, e che non necessitano di essere smontati con alcuno strumento di lavoro. Es: materassi, ombrelloni, divani, poltrone, etc... Non sono rifiuti ingombranti: materassi del salto in alto, scarponi da sci, servizi di piatti, box doccia, porte, finestre, rifiuti contenuti in sacchi di grandi dimensioni, etc..

I rifiuti ingombranti devono essere accettati nel Centro di Raccolta gratuitamente se provenienti da utenze domestiche o prodotte dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del D.Lgs. n. 152/2006. Non sono accettati altri rifiuti ingombranti.

Il limite massimo accettato è n.1 pz/giorno di apertura del Centro, per ogni utenza. È ammessa comunque la possibilità di prevedere conferimenti maggiori, in accordo con il Gestore.

Rifiuto urbano non differenziato (CER 200301):

Sarà accettato nel Centro di Raccolta esclusivamente a pagamento secondo una tariffa deliberata annualmente dal Gestore/Comune (o dalla Comunità) ed indicata in una tabella affissa nel Centro di Raccolta. Nel momento del conferimento sarà misurato il rifiuto (peso o volume), emessa una apposita bolletta ed il relativo corrispettivo sarà addebitato sulla prima fattura utile del servizio di gestione dei rifiuti.

Verde (CER 200201):

Sono accettati nel Centro di Raccolta solo se:

- provenienti da utenze domestiche (non da giardiniere/impresa - artigiana o no - che lavora sul verde privato);
- prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del D.Lgs. n. 152/2006;
- da manutenzione del verde pubblico (foglie, sfalci d'erba, potature di alberi) o da pulizia dei mercati (tramite presentazione di appropriata documentazione).

Inerti:

I rifiuti inerti da costruzione e demolizione non sono più classificati rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett b-sexies del D.Lgs. n. 152/2006. Tuttavia se prodotti in ambito domestico direttamente dal conduttore della civile abitazione ed in piccole quantità nelle attività "fai da te", sono ammessi nei centri di raccolta (circ. Ministero ambiente, del territorio e del mare 10249/2021) nel limite massimo di 150 lt o kg/anno (= 30 lt-kg x 5 volte/anno), da intendersi come somma dei conferimenti effettuati in tutti i centri di raccolta dell'ente gestore e somma dei 2 EER 170107 "miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse

da quelle di cui alla voce 170106” e 170904 “rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903”.

Rientrano in questa tipologia anche i rifiuti da demolizioni e costruzioni che non entrano nel contenitore da 120 lt, ma che hanno bisogno di uno strumento di lavoro per il loro smontaggio (es. box doccia, finestre, piano di marmo delle cucine, etc..).

Non sono ammessi al CR rifiuti inerti quali cartongesso (EER 170802), lana di roccia (EER 170604), carta catramata, amianto, etc..

Rifiuti da apparecchiature elettriche e d elettroniche (RAEE):

Rientrano in questa fattispecie anche i rifiuti RAEE prodotti da utenze non domestiche di cui all’art. 4 comma 1, lett. l) del D.Lgs. 49/2014, ovvero i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici (*RAEE dual use*).

La soglia quantitativa è fissata annualmente in:

- raggruppamento R1 (frigoriferi e condizionatori): 2 pezzi;
- raggruppamento R2 (grandi bianchi come lavatrici, lavastoviglie, ...): 2 pezzi;
- raggruppamento R3 (tv e monitor): 2 pezzi;
- raggruppamento R4 (computer, telefono, ..): 5 pezzi.

Non è prevista una soglia quantitativa per il raggruppamento R5 “sorgenti luminose”; il conferimento sarà regolato in base alla effettiva disponibilità di spazio all’interno delle unità di carico.

Residui della pulizia stradale (CER 200303):

Sono ammessi solo se provenienti dal Gestore del servizio pubblico di raccolta ed avviati a recupero.

I rifiuti provenienti dallo svuotamento dei cestini gettacarte non rientrano quindi tra i residui della pulizia delle strade.

Pneumatici fuori uso (CER 160103):

Sono ammessi solo se provenienti dalle utenze domestiche. Devono essere accettati gratuitamente nel Centro di Raccolta solo senza cerchione, dischi e camera d’aria.

Il limite massimo accettato è n. 4/anno per ogni utenza.

Tessili (EER 200110 e 200111):

Sono accettati nel Centro di Raccolta solo se provenienti da utenze domestiche o prodotte dalle attività riportate nell’allegato L-quinquies del D.Lgs. n. 152/2006.

Art. 4 – Disposizioni per gli utenti

1. Gli utenti dovranno sempre mantenere un contegno adeguato, al fine di non provocare danno o disagio alcuno ad altre persone e/o agli operatori presenti nell’area.
2. Agli utenti viene fatto espresso divieto di:
 - o conferire tipologie di rifiuto non ammesse;
 - o arrecare danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori ed a quant’altro presente nel centro;
 - o abbandonare all’esterno del centro qualsiasi tipologia di rifiuto, indipendentemente dalla qualità e dalla quantità;
 - o abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di rifiuto fuori dai contenitori;
 - o introdurre nei contenitori adibiti alla raccolta, tipologie di materiale diverse da quelle previste;
 - o effettuare qualsiasi forma di prelievo e/o cernita del materiale conferito;
 - o introdursi nei contenitori e siti adibiti alla raccolta delle frazioni.
3. Gli utenti hanno l’obbligo di:
 - o accedere ordinatamente e rivolgersi all’addetto del centro con gentilezza ed educazione
 - o dimostrare, se richiesta, la natura del rifiuto oggetto del conferimento;

- firmare, se richiesta, la prescritta convenzione per il conferimento del rifiuto;
 - sostare all'interno del centro esclusivamente per le operazioni di scarico dei rifiuti;
 - seguire scrupolosamente le indicazioni visive e quelle impartite dall'addetto al centro;
 - accedere ai centri nel rispetto delle norme di sicurezza in vigore (anche in relazione a emergenze sanitarie);
 - accedere al centro con i rifiuti già separati, al fine di ridurre i tempi di scarico; l'accesso con rifiuti caricati in maniera indifferenziata implicherà la classificazione di tutti i rifiuti presenti come "rifiuto indifferenziato a pagamento";
 - scaricare i rifiuti dai cassoni e/o pianali di veicoli quali trattori/autocarri e/o similari, a mano e/o con attrezzatura manuale, rimanendo con i piedi poggiati sul piano stradale, al fine di evitare il rischio di cadute dall'alto.
4. Gli utenti hanno il diritto di:
- essere adeguatamente informati sulle modalità di conferimento dei rifiuti;
 - essere trattati con gentilezza ed educazione da parte degli addetti al centro.

Art. 5 – Obblighi dell'addetto al centro

1. L'addetto del centro è tenuto a:
- informare gli utenti rispetto alle modalità di conferimento dei rifiuti prestando loro assistenza,
 - rivolgersi agli utenti con gentilezza ed educazione,
 - far rispettare quanto indicato nel presente regolamento;
 - accertare che la natura, le quantità ed il codice CER del rifiuto in conferimento rientrino in quanto indicato nelle autorizzazioni del centro e, per quanto riguarda i rifiuti contenuti nell'allegato L-quater, valutarne la similitudine per natura e composizione con quelli domestici;
 - compilare ed inserire su apposito sistema informatico, ove previsto, la documentazione relativa ai flussi dei rifiuti in entrata ed uscita dal centro;
 - osservare tutte le norme impartite dalla Direzione in materia di gestione del centro;
 - astenersi da qualsiasi forma di cernita del rifiuto;
 - osservare e far osservare scrupolosamente le norme di sicurezza;
 - indossare la prescritta divisa;
 - osservare le norme in materia di trattamento dei dati previste dal Regolamento UE 2016/679;
 - astenersi dal separare manualmente e/o con l'utilizzo di utensileria componenti e/o materiali diversi di un medesimo rifiuto;
 - astenersi dal trattenere, per se stesso o per altri, rifiuti o altri materiali di qualsiasi natura;
 - astenersi da qualsiasi forma di commercio di rifiuti o attività non strettamente inerenti alla prestazione del servizio oggetto del presente regolamento;
 - non accettare alcuna forma di pagamento in contante;
 - impedire l'accesso ed eventualmente allontanare dal centro persone estranee, facendo intervenire, per i casi gravi, le forze dell'ordine;
 - mantenere pulito il centro e relative pertinenze;
 - l'addetto del centro deve provvedere, ove previsto, al controllo della documentazione che accompagna il rifiuto ed alle registrazioni previste dalla normativa vigente.

Art. 6 - Modalità di deposito e gestione dei rifiuti all'interno del centro di raccolta

1. Il deposito dei rifiuti per tipologie omogenee deve essere realizzato in condizioni di sicurezza;
2. sono ammesse riduzioni volumetriche sui rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzare il trasporto;
3. il deposito dei rifiuti recuperabili non deve modificarne le caratteristiche, compromettendo il futuro recupero;
4. i RAEE devono essere depositati secondo i 5 raggruppamenti previsti dall'Allegato 3;
5. non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio dei rifiuti ingombranti o RAEE;
6. devono essere seguite le indicazioni tecniche e gestionali riportate nel DM 8/04/2008.

Art. 7 – Corrispettivo del servizio

1. Il conferimento di alcune tipologie di rifiuti comporta l'applicazione di una tariffa (esempio secco residuo deliberata annualmente): nel momento del conferimento sarà misurato il rifiuto (peso o volume), emessa una apposita bolletta ed il relativo corrispettivo sarà addebitato sulla prima fattura utile del servizio di gestione dei rifiuti.
2. Gli importi devono essere riportati in una tabella affissa al centro.

Art. 8 – Registrazione dei conferimenti

1. Nel caso in cui siano previsti, i centri di raccolta devono essere attrezzati per registrare i conferimenti a pagamento o i conferimenti per cui sono stati introdotti dei limiti di conferimento annuali, riportati negli allegati 1 e 2.

Art. 9 – Servizi a domanda individuale

1. Per consentire a quanti non fossero in grado di conferire autonomamente i rifiuti presso i centri, il gestore può, compatibilmente con le esigenze di servizio, offrire un servizio di trasporto a pagamento secondo le indicazioni

Art. 10 – Violazioni

1. Ogni violazione del presente disciplinare sarà sanzionata in base alle vigenti Leggi nazionali e provinciali in materia, nonché dai Regolamenti Comunali.

Allegato 1 – Rifiuti ammessi di provenienza domestica

DESCRIZIONE	CER	Limiti massimi
toner per stampa esauriti	08 03 18	n.5/anno
cartucce toner esaurite	20 03 99	n.5/anno
imballaggi in carta e cartone	15 01 01	
imballaggi in plastica (<i>vuoti</i>) (volume max contenitore 20 litri)	15 01 02 (imb. leggeri) 15 01 02 (polistirolo)	
imballaggi in legno	15 01 03	
imballaggi in metallo (<i>vuoti</i>)	15 01 04	
imballaggi in materiali compositi (tetrapack)	15 01 05	
imballaggi in materiali misti (<i>vuoti senza vetro</i>) (volume max contenitore in plastica 20 litri)	15 01 06	
imballaggi in vetro (<i>vuoti</i>)	15 01 07	
imballaggi in materia tessile	15 01 09	
contenitori T/FC	15 01 10* 15 01 11*	
assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri d'olio non specificati altrimenti) stracci, indumenti protettivi contaminati da sostanze	15 02 02*	
pneumatici fuori uso (*)	16 01 03	n.4/anno
filtri olio	16 01 07*	
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (RAEE) (*)	16 02 16	(*)
gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico)	16 05 04* 16 05 05	
miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 01 07	150 kg-lt/anno
rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 09 04	
rifiuti di carta e cartone	20 01 01	
rifiuti in vetro	20 01 02	
frazione organica umida	20 01 08 20 03 02	
abbigliamento	20 01 10	
prodotti tessili	20 01 11	
solventi	20 01 13*	
acidi	20 01 14*	
sostanze alcaline	20 01 15*	
prodotti fotochimici	20 01 17*	
pesticidi	20 01 19*	
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (solo RAEE R5) (*)	20 01 21*	
rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (solo RAEE R1, R2, R3, R4) (*)	20 01 23* 20 01 35*	(*)

DESCRIZIONE	CER	Limiti massimi
	20 01 36	
oli e grassi commestibili	20 01 25	
oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	20 01 26*	
vernici, inchiostri, adesivi e resine	20 01 27* 20 01 28	
detergenti contenenti sostanze pericolose	20 01 29*	30 lt
detergenti diversi da quelli al punto precedente	20 01 30	
farmaci	20 01 31* 20 01 32	
batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603*	20 01 33*	30 lt
batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	20 01 34	
rifiuti legnosi	20 01 37* 20 01 38	
rifiuti plastici	20 01 39	
rifiuti metallici	20 01 40	
rifiuti prodotti dalla pulizia di camini	20 01 41	
Altre frazioni non specificate altrimenti se avviate a riciclaggio	20 01 99	
sfalci e potature (*)	20 02 01	
Terra e roccia	20 02 02	1 mc/g
Altri rifiuti non biodegradabili	20 02 03	
rifiuti urbani non differenziati (*)	20 03 01	
Residui della pulizia stradale se avviate a recupero (*)	20 03 03	
Ingombranti (*)	20 03 07	n.1 /giorno

Dove non è riportato un limite quantitativo si intende 1 mc/g

(*) vedi specifiche nel Regolamento

Allegato 2: Rifiuti ammessi di provenienza non domestica

(ma ad essi simili per natura e composizione) con relativi quantitativi (allegato L-quater + RAEE)

DESCRIZIONE	CER	Limiti massimi
toner per stampa esauriti	08 03 18	n.5 /anno
imballaggi in carta e cartone	15 01 01	
imballaggi in plastica (vuoti) (volume max contenitore 20 litri)	15 01 02	
imballaggi in legno	15 01 03	
imballaggi in metallo (vuoti)	15 01 04	
imballaggi in materiali compositi (tetrapack)	15 01 05	
imballaggi in materiali misti (vuoti senza vetro) (volume max contenitore in plastica 20 litri)	15 01 06	
imballaggi in vetro (vuoti)	15 01 07	
imballaggi in materia tessile	15 01 09	
rifiuti di carta e cartone	20 01 01	
rifiuti in vetro	20 01 02	
frazione organica umida	20 01 08 20 03 02	
abbigliamento	20 01 10	
prodotti tessili	20 01 11	
vernici, inchiostri, adesivi e resine	20 01 28	
detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*	20 01 30	
rifiuti legnosi	20 01 38	
rifiuti plastici	20 01 39	
rifiuti metallici	20 01 40	
sfalci e potature	20 02 01	
Altri rifiuti non biodegradabili	20 02 03	
rifiuti urbani indifferenziati (*)	20 03 01	
ingombranti (*)	20 03 07	n.1 /giorno
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (RAEE) (*)	16 02 16	(*)
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (solo RAEE R5) (*)	20 01 21*	
rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (solo RAEE R1, R2, R3, R4) (*)	20 01 23* 20 01 35* 20 01 36	(*)

Dove non è riportato un limite quantitativo si intende 1 mc/g

(*) vedi specifiche nel Regolamento

Allegato L-quinquies D.Lgs. n. 152/2006- Elenco attività che producono rifiuti simili ai rifiuti urbani

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
 2. Cinematografi e teatri.
 3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
 4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
 5. Stabilimenti balneari.
 6. Esposizioni, autosaloni.
 7. Alberghi con ristorante.
 8. Alberghi senza ristorante.
 9. Case di cura e riposo.
 10. Ospedali.
 11. Uffici, agenzie, studi professionali.
 12. Banche ed istituti di credito.
 13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
 14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
 15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
 16. Banchi di mercato beni durevoli.
 17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
 18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
 19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
 20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
 21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
 22. Mense, birrerie, hamburgerie.
 23. Bar, caffè, pasticceria.
 24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
 25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
 26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
 27. Ipermercati di generi misti.
 28. Banchi di mercato generi alimentari.
 29. Discoteche, night club.
- Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all' articolo 2135 del codice civile.

Comune di _____

**Regolamento
per l'applicazione della tariffa
per lo smaltimento dei rifiuti urbani**

Indice generale

Art. 1 - Oggetto del regolamento.....	4
Art. 2 - Servizio di gestione dei rifiuti urbani.....	4
Art. 3 - Classificazione dei rifiuti.....	4
Art. 4 - Gestione e costo del servizio.....	4
Art. 5 - Istituzione della tariffa.....	5
Art. 6 - Determinazione della tariffa.....	5
Art. 7 – Presupposti per l’applicazione della tariffa.....	6
Art. 8 – Soggetti tenuti al pagamento della tariffa.....	6
Art. 9 - Categorie di utenze.....	7
Art. 10 Locali ed aree soggette.....	7
Art. 11 Locali ed aree escluse.....	8
Art. 12 - Determinazione del numero delle persone occupanti i locali per le utenze domestiche.....	9
Art. 13 - Condomini.....	10
Art. 14 - Calcolo della quota fissa della tariffa per le utenze domestiche.....	10
Art. 15 - Calcolo della quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche.....	11
Art. 16 - Calcolo della quota variabile della tariffa per tutte le utenze.....	12
Art. 17 – Esclusione della quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche che non si avvalgono del pubblico servizio.....	13
Art. 18 – Agevolazioni.....	14
Art. 19 - Riduzione per motivi di servizio.....	14
Art. 20 - Sostituzione del Comune al soggetto tenuto al pagamento.....	15
Art. 21 - Tariffa giornaliera di smaltimento.....	15
Art. 22 - Servizi extra-tariffa.....	16
Art. 23 - Comunicazioni.....	16
Art. 24 – Controlli- accertamenti.....	18
Art. 25 - Violazioni e penalità.....	18
Art. 26 – Riscossione.....	20

Art. 27 - Rimborsi e conguagli.....	20
Art . 28 - Elementi informativi agli utenti.....	20
Art. 29 - Entrata in vigore.....	20

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento, adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, disciplina l'adozione, l'applicazione e la riscossione nel Comune di XXX della tariffa rifiuti avente natura corrispettiva, determinata in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, commi 667 e 668 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e s.m., dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, dai criteri stabiliti dal Decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Metodo Tariffario e dalle disposizioni adottate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Art. 2 - Servizio di gestione dei rifiuti urbani

1. La gestione integrata dei rifiuti urbani, attività qualificata “di pubblico interesse”, viene svolta in regime di privativa dal soggetto gestore sull'intero territorio comunale.
2. Il gestore applica, fattura e riscuote la tariffa secondo le modalità previste dal presente regolamento.

Art. 3 - Classificazione dei rifiuti

1. Ai fini dell'appropriata denominazione dei rifiuti si fa riferimento all'articolo 183 del D.Lg. 3 aprile 2006 n. 152 per le definizioni, nonché all'art. 184 del medesimo decreto legislativo per la classificazione, come adeguati con il D.Lg. 116/2020, alla direttiva (UE) 2018/851 e alla direttiva (UE) 2018/852.

Art. 4 - Gestione e costo del servizio

1. Il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è attivato, con caratteristiche di universalità e inderogabilità, secondo le modalità e le limitazioni prescritte dalle leggi di settore e dal regolamento comunale per la disciplina del servizio di gestione dei rifiuti.
2. Il servizio è reso alle utenze domestiche (intese come civili abitazioni) e non domestiche (intese normalmente come attività economiche e, comunque, come tutte le utenze non classificate come domestiche) ed è svolto attraverso modalità che consentano di misurare, ai fini dell'applicazione e della quantificazione della tariffa corrispettiva di cui al precedente articolo 1, per lo meno la quantità di rifiuto urbano residuo (EER 200301) conferito da ciascuna utenza al servizio pubblico di gestione dei rifiuti.
3. Il costo del servizio è integralmente coperto dal gettito della tariffa, che è fissata distintamente in tariffa domestica e tariffa non domestica sulla base di un piano economico finanziario predisposto dal gestore secondo quanto stabilito dalle direttive di ARERA.
4. Il soggetto gestore è tenuto a comunicare al Comune/Ente territorialmente competente, i dati del piano finanziario, di propria competenza, in tempo congruo per la determinazione delle tariffe per l'anno successivo.

5. La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti abbandonati nelle pertinenze condominiali o comunque su suolo privato, sono effettuati su richiesta del condominio o del proprietario ed il relativo costo è addebitato al richiedente.

Art. 5 - Istituzione della tariffa

1. L'applicazione e la riscossione della tariffa, che dovrà garantire la copertura integrale del costo del servizio, sono effettuate dal soggetto gestore, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147. La tariffa è determinata annualmente in base ad un piano finanziario redatto in conformità alle direttive emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ed al D.P.R. 158/1999.

Art. 6 - Determinazione della tariffa

1. La tariffa è determinata per anno solare con provvedimento dell'organo competente per legge entro la scadenza stabilita dall'organo competente, possibilmente entro il 31 dicembre dell'anno antecedente quello cui si riferisce.
2. In caso di mancata adozione di tale provvedimento, la tariffa si intende prorogata anche per l'anno successivo.
3. La tariffa è determinata in coerenza con quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dai criteri stabiliti dal Decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Metodo Tariffario adottato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).
4. La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.
5. La misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti si ottiene determinando, come requisito minimo, il peso o il volume della quantità di rifiuto urbano indifferenziato residuo (RUR) conferito da ciascuna utenza al servizio integrato di gestione dei rifiuti. Possono altresì essere misurate le quantità di altre frazioni merceologiche di rifiuto oggetto di raccolta differenziata, ivi compresi i conferimenti effettuati dagli utenti presso i centri di raccolta.
6. La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica.
7. In fase di definizione della quota variabile della tariffa per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, il comune può adottare criteri di ripartizione dei costi commisurati alla qualità del servizio reso alla singola utenza, nonché al numero dei servizi messi a disposizione della medesima, anche quando questa non li utilizzi, al fine di fare partecipare alla copertura dei costi (ad esempio quelli relativi allo smaltimento del rifiuto umido) anche a chi produca esigue quantità di secco residuo.
8. È definita "utenza": unità immobiliari, locali o aree scoperte operative, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e riferibili, a qualsiasi titolo, ad una persona fisica o giuridica ovvero ad un utente.

9. È definita “utenza aggregata”: punto di conferimento riservato a due o più utenze per le quali non sia possibile o conveniente la misurazione diretta della quantità conferita da ciascuna utenza.
10. Un’utenza è definita domestica anche nel caso in cui al suo interno sia esercitata un’attività economica o professionale, qualora non sia distinguibile la superficie destinata all’attività da quella destinata all’uso domestico.
11. Per le utenze domestiche la quota fissa è commisurata al numero dei componenti il nucleo familiare, come determinato dal successivo articolo 12.
12. Per le utenze non domestiche la quota fissa è commisurata alla superficie calpestabile dell’immobile, come determinata dal successivo articolo 10, e alla tipologia di attività svolta.
13. La quota variabile è commisurata, per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche, alla quota di rifiuto urbano residuo prodotto e conferito, fatto salvo quanto previsto agli articoli 16 e 17.

Art. 7 – Presupposti per l’applicazione della tariffa

1. Il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, costituiscono presupposto per l’applicazione della tariffa.
2. L’attivazione anche di uno solo dei pubblici servizi di erogazione idrica, elettrica o di gas costituisce presunzione semplice per l’applicazione della tariffa. Per le zone non servite da pubblici servizi, costituisce presupposto per l’applicazione della tariffa la sola presenza di arredo anche se parziale o l’utilizzo di fonti autonome di energia (es. pannelli solari/fotovoltaici, generatori di energia, ..).
3. I locali e le aree a destinazione non domestica si considerano produttivi di rifiuti e pertanto soggetti a tariffa se in possesso dei presupposti per l’esercizio dell’attività (autorizzazioni, licenze, ecc.), o se di fatto la stessa viene esercitata.

Art. 8 – Soggetti tenuti al pagamento della tariffa

1. La tariffa è dovuta da chiunque possieda o detenga, a qualunque titolo, locali o aree scoperte, di cui al precedente articolo, con vincolo di solidarietà tra i componenti la famiglia anagrafica o tra coloro che utilizzano in comunione i locali e le aree stesse.
2. Per i locali e le aree di uso comune di centri commerciali, la tariffa è dovuta dal soggetto che gestisce i servizi comuni, se presente, ovvero dai singoli comproprietari o conduttori.
3. Per i locali in multiproprietà, quali ad esempio quelli che vengono occupati saltuariamente da più soggetti che, pur proprietari dei medesimi, li occupano per brevi periodi nell’anno solare, il soggetto che li gestisce è responsabile del versamento della tariffa dovuta per detti locali e per le aree scoperte non in uso esclusivo.
4. Per i locali destinati ad attività ricettiva extra-alberghiera la tariffa è dovuta dai soggetti esercenti l’attività.

5. Per i locali ad uso abitativo ceduti ad utilizzatori occasionali per un periodo non superiore a sei mesi, compresi gli alloggi ceduti con regolare contratto di locazione rinnovabile di anno in anno, ovvero nei casi in cui l'alloggio sia affittato per un periodo stagionale, anche senza un regolare contratto di locazione, il soggetto destinatario della tariffa rimane il proprietario o il titolare del diritto reale di godimento del bene.
6. Nel caso di subaffitto, il soggetto destinatario della tariffa rimane il conduttore principale titolare di un contratto di locazione pluriennale.
7. Sono irrilevanti eventuali patti di traslazione della tariffa a soggetti diversi da quelli sopra indicati.
8. Per le organizzazioni prive di personalità giuridica (ad es. le associazioni, i comitati, ecc.) la tariffa è dovuta dai soggetti che le presiedono o rappresentano.

Art. 9 - Categorie di utenze

1. Al fine del calcolo della tariffa le utenze vengono suddivise in due categorie:
 - utenze domestiche;
 - utenze non domestiche.Nell'ambito di tale ultima categoria vengono ulteriormente suddivise in:
 - a) "utenze ordinarie", quelle il cui conferimento dei rifiuti avviene mediante il normale servizio di raccolta;
 - b) "utenze convenzionate", quelle che ai fini del conferimento dei rifiuti necessitano di servizi integrativi od aggiuntivi rispetto a quelli ordinariamente previsti.

Art. 10 Locali ed aree soggette

1. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 7, a titolo meramente esemplificativo, si considerano produttivi di rifiuti urbani:
 - a) tutti i locali in qualsiasi costruzione stabilmente infissa al suolo o nel suolo, chiusi o chiudibili da ogni lato verso l'interno, anche se non conformi alle disposizioni urbanistico - edilizie;
 - b) i locali costituenti pertinenza o dipendenza di altri, anche se da questi separati (compresi pertanto, a titolo di esempio, le cantine, le soffitte e i seminterrati);
 - c) il vano scala interno alla singola abitazione. Nel caso in cui insista su più piani, la relativa superficie di proiezione viene calcolata una volta sola
 - d) i posti macchina coperti;
 - e) le aree scoperte operative destinate in modo autonomo e non occasionale all'esercizio di una qualsiasi attività economica;
 - f) i distributori di carburante per i locali adibiti a magazzini e uffici, nonché l'area della proiezione in piano della pensilina ovvero, in mancanza, la superficie convenzionale calcolata sulla base di venti metri quadrati per colonnina;
 - g) nell'ambito delle strutture sanitarie pubbliche e private: gli uffici, i magazzini e i locali ad uso deposito, le cucine e i locali di ristorazione, le sale di degenza che ospitano

pazienti non affetti da malattie infettive, le eventuali abitazioni, i vani accessori dei predetti locali.

2. La superficie assoggettabile alla tariffa rifiuti è quella calpestabile. Per le unità immobiliari tale superficie è determinata dalla sommatoria dei singoli vani che costituiscono l'unità medesima, misurata lungo il perimetro interno dei muri perimetrali e delle pareti divisorie, per ciascun piano fuori terra o entro terra, rilevata ad un'altezza convenzionale di m. 1,50 dal piano di pavimento (in presenza di soffitti inclinati, sono pertanto escluse dal computo le superfici in cui l'altezza effettiva del locale misurata tra il piano finito di calpestio e l'intradosso della struttura soprastante, sia essa di interpiano o di copertura, risulti inferiore a m. 1,50). Sono inclusi gli spessori delle zoccolature, le superfici delle sottofinestre (sgusci), le superfici occupate in pianta dai mobili, dagli armadi a muro e dagli altri elementi incassati, le superfici di passaggio relative a porte e/o varchi, lo spazio interno di circolazione orizzontale (corridoi, disimpegno, e analoghi) e verticale (scale) termica. Non sono inclusi lo spessore dei muri sia perimetrali che interni, il porticato ricavato all'interno della proiezione dell'edificio o contiguo, lo spessore delle pareti divisorie, lo spazio occupato dalle colonne e dai pilastri. Per le aree scoperte il calcolo della superficie è effettuato sul perimetro interno delle medesime, al netto delle eventuali costruzioni esistenti.
3. La superficie complessiva è arrotondata per eccesso o per difetto al metro quadrato, a seconda che il decimale sia superiore a 0,5 ovvero inferiore o uguale a 0,5
4. Nell'ambito delle utenze domestiche, ogni unità abitativa indipendente costituisce utenza univoca per l'applicazione della tariffa per il servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Art. 11 Locali ed aree escluse

1. Sono esclusi dalla superficie rilevante per il calcolo della tariffa:
 - a) i locali destinati esclusivamente al culto, limitatamente alla parte ove si svolgono le funzioni religiose;
 - b) le unità immobiliari, improduttive di rifiuti urbani, in possesso di un titolo che consenta attività di restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia, dalla data di inizio lavori alla data di fine lavori e quelle certificate inagibili o inabitabili purché in esse non sia stabilita alcuna residenza anagrafica;
 - c) i locali e le aree degli impianti sportivi, palestre e scuole di danza destinati esclusivamente all'esercizio dell'attività agonistico – sportiva. Rimangono assoggettati alla tariffa gli altri locali quali spogliatoi, servizi, aree aperte al pubblico, gradinate, depositi e simili;
 - d) le aree scoperte adibite a verde;
 - e) i locali, o parti di essi, stabilmente occupati da impianti quali, a titolo d'esempio, locale caldaia, locale di lavaggio automezzi, celle frigorifere e locali di essiccazione, vani ascensori, cabine elettriche ed elettroniche;
 - f) i balconi, le terrazze, i posti macchina scoperti, le legnaie;
 - g) gli spazi adibiti a ricovero di animali da allevamento, le serre adibite alla coltivazione intensiva sia a terra che su bancali, i depositi di attrezzi agricoli classificati catastalmente come locali destinati esclusivamente al ricovero di attrezzi, macchine agricole, derrate

- agricole, scorte, ecc. comunque facenti parte di unità immobiliari fatte oggetto dell'apposita annotazione catastale di ruralità ai fini fiscali, qualora il rifiuto prodotto rientri nell'esercizio dell'impresa agricola e che quindi debba essere auto smaltito o conferito, a spese del produttore, a terzi autorizzati od al gestore pubblico in regime di convenzione;
- h) le parti comuni degli edifici, ad esclusione di quelle relative a centri commerciali o strutture analoghe in quanto produttive di rifiuti e fatto salvo quanto previsto all'articolo 13.
2. Nella determinazione della superficie da assoggettare a tariffa non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. A titolo esemplificativo, non sono pertanto soggette a tariffa le superfici degli insediamenti industriali, artigianali, commerciali e di servizi sulle quali si formano rifiuti speciali o comunque, le superfici dei locali e delle aree adibite all'esercizio dell'impresa agricola sul fondo e relative pertinenze, le superfici delle strutture sanitarie adibite a sale operatorie, stanze di medicazione, laboratori di analisi, di ricerca, di radiologia, di radioterapia, di riabilitazione e simili, reparti e sale di degenza che, su certificazione del responsabile della struttura, ospitano pazienti affetti da malattie infettive.
 3. Per beneficiare dell'esclusione dal pagamento della tariffa, gli utenti devono presentare al gestore la comunicazione di cui al successivo articolo 23. Nel caso disciplinato dal comma 2 del presente articolo la dichiarazione riporta che nell'insediamento produttivo si formano rifiuti speciali. La dichiarazione ha effetto dalla data di presentazione della stessa. Essa contiene la descrizione dei rifiuti speciali derivanti dall'attività esercitata, nonché la documentazione attestante l'avvenuto smaltimento tramite soggetto abilitato. Il gestore si riserva di verificare la documentazione presentata e, qualora riscontrasse la mancanza dei requisiti per godere dell'esclusione, recupera quanto indebitamente detratto.

Art. 12 - Determinazione del numero delle persone occupanti i locali per le utenze domestiche

1. Ai fini della determinazione degli occupanti si definiscono:
 - a) utenze domestiche di soggetti residenti: le unità abitative occupate da persone che vi hanno stabilito la propria residenza, risultante dagli archivi dell'anagrafe generale del Comune;
 - b) utenze domestiche di soggetti non residenti: le unità abitative nella disponibilità di persone che hanno stabilito altrove la propria residenza.
2. Per le utenze di cui al precedente comma 1 a) il numero degli occupanti è quello risultante dai dati forniti dall'anagrafe generale del Comune.
3. Per le utenze di cui al precedente comma 1 b) il numero degli occupanti è determinato convenzionalmente secondo la seguente tabella calcolata per scaglioni di superficie imponibile:

da mq	a mq	componenti
0	45	1
46	60	2
61	75	3
oltre 75		4

4. Quanto disposto al comma 3 si applica anche per gli alloggi a disposizione di persone giuridiche.
5. Per le unità immobiliari ad uso abitativo occupate da due o più nuclei familiari, la tariffa è calcolata con riferimento al numero complessivo degli occupanti l'alloggio che sono tenuti solidalmente al pagamento.
6. Sono considerate utenze domestiche le strutture extra-alberghiere, quali bed and breakfast, e simili censite in categoria catastale A; per il calcolo della quota fissa della tariffa si farà riferimento, al numero di posti letto quali risultanti da licenze o autorizzazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni in ragione del 50% con arrotondamento all'unità superiore, oltre ai componenti il nucleo familiare ivi residenti.
7. Sono inoltre considerate utenze domestiche le strutture abitative e pertinenziali extra alberghiere, quali residence, o centri appartamenti per vacanze (C.A.V.) e agriturismi. Il numero degli occupanti di ciascun alloggio viene calcolato utilizzando il numero dei posti letto risultante da licenze o autorizzazioni rilasciate da pubbliche amministrazioni e qualora il numero dei posti letto non sia rilevabile da tale documentazione si applica la tabella di cui al comma 3.

Art. 13 - Condomini

1. I condomini possono attivare un'utenza domestica a 1 mq di superficie per ottenere il dispositivo atto allo smaltimento del rifiuto secco residuo per raccogliere i rifiuti della pulizia delle parti comuni.

Art. 14 - Calcolo della quota fissa della tariffa per le utenze domestiche

1. La ripartizione dei costi fissi tra le categorie di utenza domestica e non domestica deve assicurare l'agevolazione per l'utenza domestica, secondo le disposizioni di legge. A tal fine la quota addebitabile alle utenze domestiche è calcolata in proporzione ad elementi razionali, quali ad es. la relativa superficie assoggettata a tariffa.
2. La quota fissa da attribuire alla singola utenza domestica si ottiene come prodotto della quota unitaria (€) per il numero dei componenti il nucleo familiare delle utenze medesime, corretto con il coefficiente K_b di cui al D.P.R. 158/1999, senza tenere conto della superficie delle abitazioni e delle relative pertinenze, secondo la seguente espressione:

$$TFd(n) = Cuf \times Kb(n)$$

Dove:

TFd (n) = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n. componenti il nucleo familiare;
 n = numero dei componenti del nucleo familiare

Cuf = Costo unitario fisso(€), determinato dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e il numero dei componenti il nucleo familiare delle utenze medesime, corretto con il coefficiente di adattamento (Kb)

Kb(n) = coefficiente di cui all'allegato 1 - tabella 2 del D.P.R. 158/1999:

Numero componenti della famiglia anagrafica	Kb Coefficiente proporzionale per numero di componenti della famiglia anagrafica
1	
2	
3	
4	
5	
6 o più	

in alternativa è possibile applicare integralmente quanto previsto dal DPR 158/1999 (mq occupati corretti con il coefficiente Ka).

Art. 15 - Calcolo della quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche

1. Ai fini della determinazione della quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche, i relativi costi sono calcolati per differenza rispetto a quelli definiti per le utenze domestiche.
2. Per la determinazione della quota fissa da attribuire alle utenze non domestiche, si prende a riferimento l'importo determinato sulla base del coefficiente Kc relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile a tariffa, determinato nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.3 dell'allegato 1 al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, tabella 3a (Nord). In sede di prima applicazione del presente regolamento, i coefficienti sono determinati come segue:

attività per comuni > 5000 abitanti		coefficiente potenziale produzione Kc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	
2	Cinematografi e teatri	

3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	
5	Stabilimenti balneari	
6	Esposizioni, autosaloni	
7	Alberghi ed aziende di agriturismo con ristorante	
8	Alberghi ed aziende di agriturismo senza ristorante	
9	Case di cura e riposo	
10	Ospedali	
11	Uffici, agenzie	
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	
16	Banchi di mercato beni durevoli	
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	
20		
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	
23	Mense, birrerie, hamburgerie	
24	Bar, caffè, pasticceria	
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	

28	Ipermercati di generi misti	
29	Banchi di mercato genere alimentari	
30	Discoteche, night club	

3. L'assegnazione di un'utenza a una delle classi di attività viene effettuata con riferimento al codice ISTAT dell'attività prevalente denunciato dall'utente in sede di richiesta di attribuzione di partita I.V.A. In mancanza o in caso di erronea attribuzione del codice si fa riferimento all'attività effettivamente svolta. Nel caso di attività distintamente classificate svolte nell'ambito degli stessi locali o aree scoperte, per l'applicazione della tariffa si fa riferimento all'attività principale, ad eccezione delle attività esercitate in distinte unità immobiliari come identificate ai fini catastali, per le quali trovano applicazione tariffe diversificate
4. Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe
5. Per quanto riguarda l'attività industriale, esclusa dal D.Lgs. 116/2020, le superfici produttive di rifiuti urbani, sono comunque soggette alla tariffa e devono essere classificate nelle distinte attività (magazzini, mense, uffici, ...).
6. Alle unità immobiliari di utenza domestica in cui sia esercitata anche un'attività economica o professionale, qualora non sia distinguibile la superficie destinata all'attività da quella destinata all'uso domestico, è applicata la tariffa dell'uso prevalente.

Art. 16 - Calcolo della quota variabile della tariffa per tutte le utenze

1. La quota variabile della tariffa da attribuire alla singola utenza è determinata come requisito minimo sulla base della quantità finale di rifiuto residuo; la tariffa unitaria è quella risultante dal totale dei costi variabili divisi per il totale dei litri raccolti.
2. Possono essere misurate ed assoggettate a tariffa altre frazioni di raccolte differenziate concorrendo alla copertura dei costi variabili riducendo in tal modo i costi variabili di cui al comma precedente.
3. Il comune può adottare una quota servizi (anche in modo disgiunto e/o applicando parametri diversi per le utenze domestiche e non domestiche) sulla base di criteri di ripartizione dei costi commisurati alla qualità del servizio reso alla singola utenza, nonché al numero dei servizi messi a disposizione della medesima, anche quando questa non li utilizzi.
4. La "quota servizi – utenze domestiche" viene stabilita annualmente in misura non superiore al 50% dei costi variabili risultanti dal Piano Economico Finanziario, redatto secondo le disposizioni di ARERA ed attribuiti dal Comune alle utenze domestiche. La quota è calcolata in funzione dei componenti dei nuclei familiari, e parametrata ai coefficienti Kb di cui al D.P.R. 158/99.
5. La "quota servizi – utenze non domestiche" viene stabilita annualmente in misura non superiore al 50% dei costi variabili risultanti dal Piano Economico Finanziario, redatto secondo le disposizioni di ARERA ed attribuiti dal Comune alle utenze non domestiche. La

quota è calcolata in funzione delle superfici iscritte a ruolo e parametrata ai coefficienti Kd di cui al D.P.R. 158/99.

6. Il Comune può attivare una raccolta aggregata per utenze domestiche: la quota variabile da attribuire alla singola utenza è determinata mediante la ripartizione del volume di rifiuto riferito all'utenza aggregata secondo il criterio pro capite, in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare.
7. Il Comune può attivare una raccolta aggregata per utenze non domestiche: la quota variabile da attribuire alla singola utenza è determinata mediante l'applicazione delle superfici e dei coefficienti riportati nel D.P.R. 158/99.
8. Il peso di ogni svuotamento si ottiene moltiplicando la capacità del contenitore per il peso specifico presunto annualmente determinato.

Art. 17 – Esclusione della quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche che non si avvalgono del pubblico servizio

1. Le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani.
2. Tali utenze sono escluse dalla corresponsione della componente variabile della tariffa, mentre non sono esenti dalla corresponsione della componente fissa.
3. La comunicazione dell'uscita dal servizio pubblico deve essere effettuata entro e non oltre il mese di maggio con decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo al gestore del servizio/Comune affinché lo stesso possa riorganizzare opportunamente il servizio. Tale comunicazione dovrà riguardare tutte le frazioni di rifiuti urbani (compreso il secco residuo).
4. Il ricorso al mercato dovrà essere scelto per un periodo non inferiore a due anni.
5. Tali utenze, per tale periodo, non potranno più utilizzare alcuno dei servizi di raccolta del gestore quali, ad esempio, i contenitori stradali, i centri di raccolta, i servizi porta a porta, ecc.
6. Entro il 31 gennaio di ciascun anno, l'utente non domestico che intende avvalersi del mercato, ai fini della esenzione ovvero della riduzione della componente tariffaria variabile, deve inoltre trasmettere all'ente gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti idonea documentazione attestante le quantità di rifiuti effettivamente avviate a recupero o a riciclo nell'anno solare precedente, secondo le indicazioni di ARERA. Entro sessanta (60) giorni lavorativi dalla data di ricevimento della documentazione, il gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti comunica l'esito della verifica all'utente.
7. In caso di esito negativo o di mancata trasmissione della documentazione di cui al comma sopra, il gestore dell'attività di gestione tariffe segnala l'anomalia al comune o ad ARERA per gli adempimenti del caso.

Art. 18 – Agevolazioni

1. Per le utenze che praticano il compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani con trasformazione biologica mediante composter, cumulo o altro sistema, secondo quanto

stabilito dal “regolamento comunale del servizio per la raccolta dei rifiuti e di igiene ambientale”, il Comune, in sede di adozione del piano finanziario, determina annualmente l'importo (Euro/anno per nucleo familiare) delle agevolazioni da applicare.

2. La pratica del compostaggio è verificata periodicamente e qualora dagli accertamenti svolti non risulti effettuato, oltre al recupero della tariffa dell'anno in corso, sono applicate le sanzioni di cui all'articolo 25 del presente regolamento.
3. L'agevolazione di cui al presente articolo è riconosciuta solo alle utenze non provviste di dispositivo per il conferimento stradale del rifiuto organico.
4. Le aree scoperte adibite a magazzino sono assoggettate a tariffa per il 30% della superficie.
5. Sono assicurate agevolazioni per i locali posseduti o detenuti da soggetti che, mantenendo o meno la residenza anagrafica nell'unità abitativa, sono ospiti di Residenze Sanitarie Assistenziali (in sigla R.S.A.) o di strutture quali istituti sanitari, carceri, famiglie protette, da almeno sei mesi, laddove la relativa utenza sia costituita da un solo componente e sempreché l'immobile non risulti utilizzato, anche temporaneamente.
6. Le agevolazioni di cui al presente articolo operano esclusivamente nei confronti delle utenze che risultano regolari nel pagamento della tariffa rifiuti, dei tributi comunali e delle sanzioni amministrative.

Art. 19 - Riduzione per motivi di servizio

1. Nei casi in cui le postazioni di conferimento del rifiuto indifferenziato superino la distanza stradale di ml 1.000 dal limite della proprietà privata della singola utenza, alla stessa viene riconosciuta una riduzione della “quota servizi” della parte variabile della tariffa in misura pari al 100%.
2. L'interruzione temporanea del servizio di gestione dei rifiuti per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi non comporta esonero o riduzione della tariffa

Art. 20 - Sostituzione del Comune al soggetto tenuto al pagamento

1. Il Comune si sostituisce all'utenza nel pagamento parziale dell'importo dovuto a titolo di tariffa, nella misura da determinarsi in sede di adozione del piano finanziario, nel caso di:
 - a) utenze domestiche ove siano residenti persone che a causa di malattia, handicap o altre cause, producano elevate quantità di rifiuti indifferenziati; l'ammontare di detta agevolazione per ciascuna utenza potrà prevedere una riduzione della parte variabile della tariffa. I requisiti per beneficiare dell'agevolazione devono risultare comprovati da idonea documentazione medica;
 - b) utenze non domestiche (case di cura e riposo) ove siano presenti persone che a causa di malattia, handicap o altre cause, producano elevate quantità rifiuti indifferenziati; l'ammontare di detta agevolazione potrà prevedere una riduzione della parte variabile della tariffa;
 - c) utenze domestiche, di famiglie residenti nel Comune di XXXX, nel cui nucleo familiare vi sia la presenza di almeno due bambini di età inferiore a 36 mesi, ad esclusione delle tipologie (ad es. pannolini lavabili) per le quali il Comune e/o il soggetto gestore intervengano già con contributo economico diretto; l'ammontare di detta agevolazione

per ciascuna utenza potrà prevedere una riduzione della parte variabile della tariffa. La riduzione viene riconosciuta proporzionalmente al periodo interessato ed è corrisposta solo in presenza di un costante e corretto uso del servizio;

- d) utenze non domestiche relative ad enti ed associazioni che abbiano per scopo l'assistenza e la beneficenza rivolta a categorie sociali bisognose. Tale previsione è estesa ai soggetti di cui all'articolo 7 comma 3) della Legge 25 marzo 1985 n. 121;
 - e) i nuclei di residenti in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (in sigla ISEE), o di altro indicatore eventualmente adottato, non superiore a quello stabilito annualmente con il provvedimento di approvazione della tariffa;
 - f) le attività economiche che subiscono un rilevante danno economico in quanto situate in zone precluse al traffico per lo svolgimento di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi. Alla Giunta comunale è demandata l'individuazione delle attività economiche rientranti nell'ambito agevolativo;
2. Il Comune individua annualmente le risorse con le quali fare fronte al pagamento della tariffa dovuta per le tipologie agevolate di cui ai precedenti commi.
 3. L'istanza per ottenere la sostituzione del pagamento della tariffa è presentata al Comune dall'utenza interessata.
 4. A fronte di emergenze sanitarie o di calamità che abbiano impedito o si prevede impediscano per un periodo di tempo lo svolgimento delle attività economiche il Consiglio comunale con proprio atto di indirizzo e con idonea copertura a bilancio può autorizzare la sostituzione del Comune nel pagamento in tutto o in parte della quota fissa della tariffa per le categorie economiche che siano state parzialmente o interamente impedito ad operare a causa dell'evento sanitario o calamitoso.

Art. 21 - Tariffa giornaliera di smaltimento

1. Per il servizio di gestione dei rifiuti prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, è istituita la tariffa giornaliera di smaltimento. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a sessanta giorni nel corso dello stesso anno solare, anche se non continuativi.
2. La misura tariffaria è determinata in base alle componenti fissa e variabile annuali di smaltimento dei rifiuti urbani attribuite alla categoria contenente voci corrispondenti di uso, rapportate a giorno e maggiorate del cento per cento. La quota fissa è determinata moltiplicando la componente fissa per la superficie assoggettabile a tariffa. La quota variabile è determinata in relazione alla quantità di rifiuto residuo prodotto e conferito.
3. La tariffa giornaliera di smaltimento è definita con decorrenza annuale, con il provvedimento di approvazione della tariffa.
4. L'obbligo di presentazione della comunicazione di cui all'articolo 23 è assolto con il pagamento della tariffa giornaliera di smaltimento.
5. La tariffa giornaliera di cui al presente articolo è riscossa dal gestore del servizio, con tempi e modalità che assicurino l'economicità e maggiori garanzie per l'introito dell'obbligazione tariffaria.

6. Per gli esercenti il commercio su area pubblica presso i mercati saltuari (fiere) la tariffa giornaliera di smaltimento è conglobata nel canone unico patrimoniale ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 838 della L. 27.12.2019, n. 160.
7. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si applicano, qualora compatibili, le disposizioni relative alla tariffa annuale.
8. Non si fa luogo a riscossione della tariffa giornaliera quando l'importo dovuto, comprensivo di eventuali interessi, è inferiore ad Euro 5,00.

Art. 22 - Servizi extra-tariffa

1. Il gestore del servizio potrà fornire – a domanda individuale – servizi complementari ed integrativi rispetto alla gestione della tariffa di cui al presente regolamento.
2. Tali servizi vengono effettuati previa richiesta scritta dell'utente e compensati attraverso il pagamento di un corrispettivo.
3. A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono rientrare tra i servizi di cui al precedente comma:
 - la riconsegna di nuove dotazioni dopo la prima fornitura effettuata a seguito di attivazione dell'utenza;
 - la fornitura di sacchetti per la frazione secca non riciclabile e per la frazione organica oltre la quantità massima annua stabilita con il regolamento per la gestione dei rifiuti urbani;
 - il lavaggio e disinfezione dei contenitori delle diverse frazioni dei rifiuti urbani riconsegnati al gestore del servizio;
 - tutte le altre prestazioni che non rientrino nel servizio ordinario per le utenze domestiche e non domestiche.
4. Il corrispettivo per l'effettuazione dei servizi di cui al comma 2 del presente articolo è deliberato dall'organo comunale competente su indicazione dell'ente gestore.

Art. 23 - Comunicazioni

1. I soggetti passivi, di cui al precedente articolo 8, hanno l'obbligo di comunicare al gestore del servizio l'inizio o la cessazione del possesso o detenzione dei locali ed aree o la variazione delle condizioni che incidano sulla determinazione della tariffa entro i 30 giorni successivi al loro verificarsi e di richiedere l'attivazione dei servizi necessari per la raccolta dei rifiuti. Detta comunicazione avviene di norma mediante la compilazione di appositi modelli messi a disposizione dal soggetto gestore.
2. La comunicazione, originaria, di variazione o cessazione, deve contenere quanto disciplinato da ARERA.
3. La cessazione dell'utenza si considera efficace con la comunicazione di cessazione e contestuale riconsegna del dispositivo, fermo restando quanto previsto al precedente articolo 7 (relativamente alla presenza di arredo e utenze attive).
4. Le comunicazioni devono ottemperare a quanto disciplinato da ARERA.

5. Gli eredi hanno l'obbligo di comunicare il nominativo del nuovo intestatario dell'utenza e gli eventuali elementi che determinano l'applicazione della tariffa, ovvero, nel caso in cui ne ricorrano le condizioni, la cessazione dal servizio. Per gli eredi il termine previsto al comma 1 del presente articolo si intende prorogato di 12 (dodici) mesi. La variazione dell'intestatario dell'utenza può comunque avvenire anche d'ufficio qualora vi siano elementi certi che lo consentano, come, ad esempio, nel caso di famigliari conviventi o di denuncia di successione pervenuta al Comune da parte dell'Agenzia delle Entrate.
6. Per le utenze domestiche di soggetti residenti, la variazione del numero dei componenti la famiglia anagrafica determina l'aggiornamento automatico della tariffa. Nei casi in cui la variazione riguardi l'intestatario dell'utenza deve essere presentata la dichiarazione di variazione; nell'ipotesi in cui tale dichiarazione non sia presentata la variazione avviene d'ufficio.
7. Se i soggetti tenuti in via prioritaria non vi ottemperano, l'obbligo di dichiarazione ricade in capo agli eventuali altri soggetti che possiedono o detengono i locali e le aree scoperte, con vincolo di solidarietà. Per le utenze domestiche di soggetti non residenti tale obbligo è esteso al proprietario con vincolo di solidarietà.
8. Le comunicazioni producono i propri effetti secondo le modalità previste da ARERA.
9. Il contratto di servizio definisce le modalità di trasferimento tra Comune e gestore dei dati raccolti.
10. La dichiarazione non è richiesta in presenza di una concessione di occupazione di suolo pubblico di durata inferiore all'anno, che determini il temporaneo aumento di superficie di un'utenza già assoggettata a tariffa. In questo caso, la variazione di superficie viene comunicata dagli uffici competenti al rilascio della concessione, che provvedono alla trasmissione della stessa al gestore / ufficio tributi del comune.
11. L'ufficio anagrafe comunale, all'atto del perfezionamento delle pratiche di iscrizione anagrafica o di variazione di residenza, informa i cittadini della necessità di effettuare congiuntamente la comunicazione ai fini della gestione della tariffa. La medesima incombenza è posta in capo agli altri uffici comunali, in occasione del rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni o altri titoli permissivi. Resta fermo l'obbligo dell'utente di presentare la comunicazione anche in assenza di detto invito.
12. In caso di omessa presentazione della comunicazione, l'ente gestore o il Comune, in mancanza di dati certi, determina in via presuntiva le superfici occupate e gli altri elementi utili per la quantificazione della tariffa, presumendo anche, in mancanza di dati rilevabili da altri archivi in possesso dell'ufficio, fatta salva la prova contraria, che l'occupazione o la conduzione abbia avuto inizio a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui è stata accertata o dell'anno al quale, in base a elementi precisi e concordanti può farsi risalire l'inizio dell'occupazione.

Art. 24 – Controlli- accertamenti

1. Il gestore esercita l'attività di controllo sul rispetto degli adempimenti da parte degli utenti. Il controllo si svolge, nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali, in primo luogo accedendo alle banche-dati pubbliche e, in subordine, richiedendo agli utenti di produrre la documentazione che non possa essere diversamente acquisita.

2. L'attività di cui al primo comma può essere esercitata anche:
 - a) richiedendo l'esibizione dei contratti di locazione, affitto e scritture private atte ad accertare le date di utilizzo del servizio;
 - b) richiedendo copie di planimetrie catastali atte ad accertare le superfici;
 - c) richiedendo notizie relative ai presupposti di applicazione tariffaria, non solo agli occupanti o detentori, ma anche ai proprietari di locali ed aree;
 - d) invitando i soggetti, di cui alla precedente lettera c), a comparire di persona e a fornire prove e delucidazioni;
 - e) utilizzando le informazioni fornite in occasione della stipula di contratti di fornitura di servizi;
 - f) accedendo alle banche dati in possesso del Comune e degli enti erogatori dei servizi a rete anche con la stipula di apposite convenzioni.
3. In caso sia necessario verificare l'interno dell'unità immobiliare per acquisire elementi rilevanti per il calcolo della tariffa, il personale preposto al controllo, munito di apposito tesserino di riconoscimento, potrà accedere alla proprietà privata, previo assenso dell'interessato.
4. L'esito delle verifiche effettuate è comunicato agli interessati; nel caso in cui l'utente riscontri elementi di discordanza può, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, fornire le precisazioni che, se riconosciute fondate, comportano l'annullamento o la rettifica di quanto comunicato. Il gestore / Comune, decorso il termine assegnato, calcola, nei confronti dei soggetti che non si siano presentati o non hanno presentato osservazioni o per i quali non si riconoscano fondate le precisazioni fornite, il relativo importo determinato sulla base degli elementi indicati nella comunicazione stessa.
5. In caso di mancata collaborazione dell'utente o di altro impedimento alla rilevazione dell'occupazione, la quantificazione della tariffa può essere effettuata in base a presunzioni semplici aventi i caratteri previsti dall'art. 2729 del Codice Civile.
6. Sono previsti, inoltre, controlli e verifiche sul sistema di raccolta, in particolare sull'effettiva pratica del compostaggio domestico e sulle utenze la cui produzione del rifiuto secco non riciclabile è risultata pari a zero o a valori non compatibili con una produzione virtuosa, ma potenzialmente elusiva.

Art. 25 - Violazioni e penalità

1. Il soggetto che applica la tariffa, in caso di omesso o parziale pagamento dell'importo dovuto, recupera gli importi non riscossi, con addebito degli interessi legali maggiorati di due punti su base annua e dei costi legati alla contestazione della violazione, così come stabiliti nella delibera di determinazione della tariffa rifiuti. In caso di spontaneo ma tardivo pagamento dell'importo dovuto, il contribuente riconosce al soggetto che applica la tariffa l'importo dovuto maggiorato dei soli interessi legali.
2. Le violazioni al presente regolamento, fatte salve quelle previste e punite da norme specifiche in materia ambientale, sono punite con le sanzioni amministrative determinate in base a quanto stabilito dall'art. 6 del codice degli enti locali della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol e dalla legge 24.11.1981 n. 689, come di seguito indicato:

3. l'inosservanza delle prescrizioni impartite con il presente regolamento è soggetta alla sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra un valore minimo di € 25,00 ed un massimo di € 150,00 per ogni infrazione contestata ad eccezione dei casi individuati alla successiva lettera b) del presente comma;
4. l'inosservanza delle prescrizioni per ciascuno dei casi sotto indicati è soggetta all'irrogazione delle seguenti sanzioni amministrative:

fattispecie	minimo	massimo
tardiva presentazione della comunicazione di attivazione dell'utenza	€ 50,00	€ 300,00
omessa presentazione della comunicazione di attivazione dell'utenza	€ 100,00	€ 600,00
infedele dichiarazione	€ 50,00	€ 300,00
omessa comunicazione di variazione degli elementi che determinano la tariffa (agevolazioni, compostaggio, ecc.)	€ 50,00	€ 300,00

5. Eventuali reclami o contestazioni non consentono all'utente il diritto di differire o sospendere i pagamenti.
6. Il gestore della tariffa provvede al recupero di quanto dovuto entro cinque (5) anni dalla data in cui è stata commessa la violazione.
7. L'utente è tenuto a ritirare presso il soggetto preposto i dispositivi personali previsti per il conferimento dei rifiuti. In caso di inottemperanza è soggetto al pagamento della sanzione amministrativa da € 50,00 a € 300,00.
8. Sulla base della presunzione semplice che un'utenza domestica intestata a soggetti residenti e un'utenza non domestica debba produrre una minima quantità di rifiuto secco residuo nel corso di un anno e che, dunque, il mancato conferimento di questo rifiuto presupponga la messa in atto di comportamenti elusivi quali l'abbandono, l'incenerimento, l'inquinamento delle raccolte differenziate, il conferimento in contenitori di altre utenze, ecc. il gestore/comune applica una sanzione da € 50 a € 300 alle suddette utenze che non abbiano conferito alcuna quantità di secco residuo nell'anno solare.
9. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 ter D.L. 30 aprile 2019 n. 34, come convertito con L. 28 giugno 2019 n. 58, il rilascio o il rinnovo di licenze, autorizzazioni, concessioni concernenti attività commerciali o produttive e la permanenza in esercizio sono subordinati alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali da parte dei soggetti richiedenti. A tal fine, l'Amministrazione comunale ha la facoltà di effettuare in ogni tempo verifiche sulla regolare corresponsione degli importi maturati a carico dei soggetti tenuti a pagare la tariffa sui rifiuti (TARI).
10. In caso di ritardo nel pagamento di una annualità, o di due rate infra-annuali scadute consecutive, da parte dei soggetti di cui al comma precedente, l'Amministrazione comunale disporrà immediatamente la sospensione del procedimento di rilascio o di rinnovo, se pendente, o delle licenze, autorizzazioni, concessioni, ove rilasciate e ancora non scadute, in capo ai medesimi soggetti. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione o dell'ente affidatario del servizio di raccolta rifiuti di riscuotere coattivamente nelle forme di legge i corrispondenti crediti maturati.

Art. 26 – Riscossione

1. La tariffa è applicata e riscossa a titolo proprio dall'ente gestore secondo le modalità dallo stesso stabilite nel rispetto di quanto disposto dalla legislazione vigente, dal contratto di servizio e dal presente regolamento.
2. L'ammontare annuo della tariffa può essere suddiviso in base a quanto disciplinato da ARERA.
3. Qualora l'ammontare della rata sia superiore a mille euro, l'importo della medesima è frazionato dal gestore in due rate, con scadenza rispettivamente a trenta e a sessanta giorni dalla data di emissione della fattura.
4. Per le somme dovute e non pagate entro la scadenza, l'ente gestore provvede al recupero dei crediti ed alla riscossione coattiva nei modi di legge, con aggravio di interessi e ulteriori spese amministrative come specificato al precedente articolo 25, comma 1.

Art. 27 - Rimborsi e conguagli

1. Le modifiche, cessazioni ed istanze di rimborso inerenti agli elementi che determinano la tariffa saranno gestite secondo quanto disciplinato da ARERA.
2. Sulle somme rimborsate sono dovuti gli interessi nella misura di legge dalla data dell'istanza o dalla data di consegna di eventuali documenti richiesti se l'istanza risulta incompleta.

Art. 28 - Elementi informativi agli utenti

1. Agli utenti sono assicurati gli elementi informativi minimi previsti dalla delibera n. 444/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e da eventuali successive disposizioni che dovessero intervenire, secondo le modalità e le tempistiche nella medesima indicate. Tali obblighi assicurano agli utenti la trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti, garantita dai gestori attraverso la creazione e il costante aggiornamento di una sezione dedicata nel proprio sito internet, nonché dei documenti di riscossione, nei quali sono chiaramente indicate, oltre che le disposizioni di carattere generale, puntuali informazioni sugli importi addebitati, sulle modalità di pagamento e sui risultati ambientali raggiunti.

Art. 29 - Entrata in vigore

1. Le disposizioni del presente regolamento, approvato secondo le procedure previste dallo Statuto comunale e divenuto esecutivo ai sensi di legge, hanno effetto a decorrere dal 1° gennaio xxxx.
2. Le situazioni e le posizioni dichiarate precedentemente ai fini dell'applicazione della tariffa saranno ritenute valide ed utilizzate, in quanto compatibili, agli effetti dell'applicazione della tariffa puntuale di cui al presente regolamento.
3. Il presente regolamento sostituisce il precedente approvato con deliberazione consiliare n. ____ di data __.__.__.

Comune di _____

Riciclabolario



Dove li buttiamo?



COSA

DOVE

A		
Abiti usati in buono stato	Centro Raccolta	
Abiti usati non riutilizzabili	Residuo Indifferenziato	
Acidi	Centro Raccolta	
Accendino	Residuo Indifferenziato	
Accumulatori per auto	Centro Raccolta	
Acetone (contenitore vuoto e pulito)	Centro Raccolta	
Acquaragia (contenitore vuoto e pulito)	Centro Raccolta	
Addobbi natalizi	Residuo Indifferenziato	
Aghi da siringa	Farmacia	
Albero di Natale in materiale sintetico	Centro Raccolta	
Albero di Natale naturale	Centro Raccolta	
Alluminio (contenitore pulito) / carta stagnola	Imballaggi leggeri	
Amianto	Ditta specializzata	
Ammoniaca (contenitore vuoto e pulito)	Centro Raccolta	
Antiparassitari (provenienza domestica)	Centro Raccolta	
Antitarne	Centro Raccolta	
Apparecchiature elettriche ed elettroniche	Centro Raccolta	
Appendiabiti in legno	Centro Raccolta	
Appendiabiti in plastica e/o metallo	Imballaggi leggeri	
Armadio	Centro Raccolta	
Asciugacapelli	Centro Raccolta	
Aspirapolvere	Centro Raccolta	
Asse da stiro	Centro Raccolta	
Assorbenti igienici	Residuo Indifferenziato	
Astuccio (portapenne)	Residuo Indifferenziato	
Attaccapanni	Centro Raccolta	
Avanzi di cibo	Organico	

B

Baby monitor	Centro Raccolta	
Bacinelle in plastica	Centro Raccolta	
Bancali in legno	Centro Raccolta	
Barattoli in alluminio, metallo o plastica	Imballaggi leggeri	
Barattoli in vetro	Imballaggi in vetro	
Barattoli in plastica per alimenti in polvere	Imballaggi leggeri	
Barattoli sorpresa	Imballaggi leggeri	
Bastoncini per caramelle "lollipop"	Imballaggi leggeri	
Batterie d'auto	Centro Raccolta	
Batterie esauste	Centro Raccolta	
Batuffolo e bastoncini di cotone	Residuo Indifferenziato	
Beni durevoli in plastica (es. articoli casalinghi, complementi d'arredo, elettrodomestici,...)	Centro Raccolta	
Bianchetto (barattolo o a striscia)	Residuo Indifferenziato	
Biancheria intima	Residuo Indifferenziato	
Biberon	Residuo Indifferenziato	
Bicchieri biodegradabile (conformi normativa UNI EN 13432-2002) *	Organico	
Bicchieri in plastica dura	Centro Raccolta	
Bicchieri in plastica monouso (pulito)	Imballaggi leggeri	
Bicchieri in vetro	Residuo Indifferenziato	
Biciclette	Centro Raccolta	
Bidoni portarifiuti	Centro Raccolta	
Big bags	Residuo Indifferenziato	
Bigiotteria	Residuo Indifferenziato	
Biglietti/tickets in carta	Carta Cartone	
Biglietti/tickets plastificati	Residuo Indifferenziato	
Blister e contenitori rigidi e formati a sagoma (es. gusci per giocattoli, per pile, per cancelleria) in plastica (vuoto)	Imballaggi leggeri	
Blister in plastica e alluminio (vuoto)	Imballaggi leggeri	
Bobine in legno	Centro Raccolta	
Boccioni per acqua	Imballaggi leggeri	
Bombolette spray (con simbolo: T, F, X, fiamma, ...)	Centro Raccolta	
Bombolette spray (vuote e prive di simboli di pericolo e piccole quantità)	Imballaggi leggeri	
Bombole del gas	Ditta specializzata	
Bombole piccole da campeggio (vuote)	Centro Raccolta	
Borraccia in alluminio	Imballaggi leggeri	
Borraccia in plastica	Imballaggi leggeri	
Borse/buste di plastica per la spesa biodegradabili (conformi normativa UNI EN 13432-2002) *	Organico	
Borse per la spesa riutilizzabili (shoppers)	Residuo Indifferenziato	

Borse per piumoni	Imballaggi leggeri	
Borsa da viaggio in buono stato	Centro Raccolta	
Borsa da viaggio rovinata	Residuo Indifferenziato	
Bottiglie e flaconi in plastica capacità max 5 lt.	Imballaggi leggeri	
Bottiglia in vetro priva di tappo	Imballaggi in vetro	
Bottiglia per profumi in vetro (priva di tappo)	Imballaggi in vetro	
Bottoni	Residuo Indifferenziato	
Box per bambini	Centro Raccolta	
Bussolotti per ovetti di cioccolato	Imballaggi leggeri	
Buste a sacco per l'invio di cataloghi e riviste	Imballaggi leggeri	
Busta o incarto in materiale accoppiato	Residuo Indifferenziato	
Buste o sacchetti in plastica per alimenti	Imballaggi leggeri	
Busta porta documenti in plastica	Residuo Indifferenziato	
Busta porta documenti in carta (es. buste per lettere...)	Carta Cartone	

C

Caffettiera	Centro Raccolta	
Calcinacci di provenienza domestica (max 30 kg/giorno e 5 volte/anno)	Centro Raccolta	
Calcinacci (grande quantità)	Ditta specializzata	
Calcolatrice	Centro Raccolta	
Calendario da muro o da tavolo in carta o cartone	Carta Cartone	
Calze e calzini	Residuo Indifferenziato	
Camera d'aria	Residuo Indifferenziato	
Candeggina (contenitore vuoto e pulito)	Imballaggi leggeri	
Candeggina (contenitore con residui)	Centro Raccolta	
Candela di cera	Residuo Indifferenziato	
Canne da pesca	Residuo Indifferenziato	
Canna per irrigazione giardino (gomma dell'acqua)	Residuo Indifferenziato	
Cannucce	Residuo Indifferenziato	
Capelli e simili	Residuo Indifferenziato	
Cappello	Centro Raccolta	
Capsule in plastica e/o alluminio (sporche)	Residuo Indifferenziato	
Capsule in plastica e/o alluminio (pulite, cioè senza materia organica al suo interno)	Imballaggi leggeri	
Caraffa in vetro	Residuo Indifferenziato	
Carbone (da legna)	Organico	
Carbone (da altre fonti)	Residuo Indifferenziato	
Caricabatterie	Centro Raccolta	
Carne	Organico	
Carrozine	Centro Raccolta	
Carta (fogli, quaderni, sacchetti, libri)	Carta Cartone	
Carta accoppiata per alimenti	Residuo Indifferenziato	
Carta assorbente (da cucina)	Organico	
Carta bituminosa (non pericolosa) piccole quantità	Centro raccolta zonale	
Carta carbone	Residuo Indifferenziato	
Carta catramata (piccole quantità)	Centro raccolta zonale	
Carta cerata	Residuo Indifferenziato	
Carta chimica	Residuo Indifferenziato	
Carta da forno	Residuo Indifferenziato	
Carta da gioco plastificata o accoppiata con alluminio	Residuo Indifferenziato	
Carta da imballo (non plastificata)	Carta Cartone	
Carta da pacco (non plastificata)	Carta Cartone	
Carta da parati	Residuo Indifferenziato	
Carta dell'uovo di Pasqua	Imballaggi leggeri	
Carta fotografica	Residuo Indifferenziato	
Carta in rotolo "copri lettini" (es. estetiste- studio medico, ...)	Carta Cartone	
Carta per affettati e/o formaggi	Residuo Indifferenziato	
Carta plastificata	Residuo Indifferenziato	
Carta unta o sporca	Residuo Indifferenziato	
Carta sporca da vernici e solventi	Residuo Indifferenziato	
Carta stagnola (pulita)	Imballaggi leggeri	
Carta tissue (lavamani) e fazzoletti	Carta Cartone	
Carta velina	Carta Cartone	
Carta vetrata	Residuo Indifferenziato	
Cartongesso (max 30 kg/giorno e 5 volte/anno)	Centro raccolta zonale	
Cartongesso (grandi quantità)	Ditta specializzata	
Cartone (pulito)	Carta Cartone	
Cartoni per bevande (tetrapak, succhi, latte)	Imballaggi leggeri	
Cartone per pizza (senza residui)	Carta Cartone	

Cartucce esauste/toner	Centro Raccolta	
Casse in plastica	Centro Raccolta	
Cassette in plastica(per bottiglie)	Imballaggi leggeri	
Cassette audio e video	Residuo Indifferenziato	
Cassette di legno o plastica	Centro Raccolta	
Cassettine di plastica per alimenti (frutta e verdura) uso domestico	Imballaggi leggeri	
Cassette per pesce di provenienza non domestica	Residuo Indifferenziato	
Cavi elettrici (completi di connettori)	Centro Raccolta	
Cavi elettrici (spezzoni)	Centro Raccolta	
Cellophane (nylon) per imballaggi grandi dimensioni (maggiore 60x40 [cm])	Centro Raccolta	
Cellophane (nylon) da imballo per alimenti e non - piccole dimensioni (minore 60x40 [cm])	Imballaggi leggeri	
Cellulare	Centro Raccolta	
Ceneri legna (spenta) di origine domestica	Organico	
Ceneri da impianti di riscaldamento	Ditta specializzata	
Cera	Residuo Indifferenziato	
Ceramica, porcellana, terracotta (tazzine e stoviglie)	Residuo Indifferenziato	
Cerotto	Residuo Indifferenziato	
Cestelli portabottiglie	Centro Raccolta	
Cestini porta rifiuti	Centro Raccolta	
Cestino in plastica	Centro Raccolta	
Chewing-gum/gomma da masticare	Residuo Indifferenziato	
Chiodi	Centro Raccolta	
Ciabatte/pantofole	Residuo Indifferenziato	
Cibi, cibi scaduti, cibi avariati	Organico	
Cintura in buono stato	Centro Raccolta	
Cintura inutilizzabile	Residuo Indifferenziato	
Cisternette multimateriali	Centro Raccolta	
Ciuccio	Residuo Indifferenziato	
Colla e collanti (con relativo contenitore)	Residuo Indifferenziato	
Colori a olio/tempera	Residuo Indifferenziato	
Combustibili liquidi	Ditta specializzata	
Compassi in metallo	Centro Raccolta	
Compact Disc (CD) / musicassette /videocassette	Residuo Indifferenziato	
Computer	Centro Raccolta	
Conchiglie, gusci, cozze, ecc.	Organico	
Conchiglia-contenitore di deodoranti per lavastoviglie	Imballaggi leggeri	
Condizionatore	Centro Raccolta	
Confezioni in carta per sale, zucchero, pasta, farine	Carta Cartone	
Confezioni in carta per alimenti da asporto (puliti e senza residui di cibo)	Carta Cartone	
Confezioni in carta per alimenti da asporto (sporchi o con residui di cibo)	Residuo Indifferenziato	
Confezioni in cartoncino per alimenti (porta uova, scatole pasta, riso...)	Carta Cartone	
Confezioni in plastica per merendine, patatine, caramelle...	Imballaggi leggeri	
Confezioni in plastica o polistirolo rigide/sagomate per alimenti e cover	Imballaggi leggeri	
Congelatori non professionali	Centro Raccolta	
Contagocce	Residuo Indifferenziato	
Contenitore ceretta depilatoria	Imballaggi leggeri	
Contenitore per alimenti (in plastica, alluminio, banda stagnata e poliaccoppiati)	Imballaggi leggeri	
Contenitore per alimenti "General Line" (latte)	Imballaggi leggeri	
Contenitore per alimenti (in vetro)	Imballaggi in vetro	
Contenitori vuoti per solventi o vernici	Centro Raccolta	
Contenitori per rullini fotografici	Imballaggi leggeri	
Contenitori in poliaccoppiati vuoti (tetrapack)	Imballaggi leggeri	
Contenitori per cosmetici vuoti	Imballaggi leggeri	
Contenitori per liquidi fisiologici	Residuo Indifferenziato	
Coperchio in plastica e /o alluminio per alimenti	Imballaggi leggeri	
Copertoni per automobili e motociclette (utenze domestiche)	Centro Raccolta	
Copertoni per biciclette	Residuo Indifferenziato	
Coppette / contenitori in carta per gelato (puliti e senza residui)	Carta Cartone	
Copriabiti in tessuto/non tessuto	Imballaggi leggeri	
Cornici	Centro Raccolta	
Cosmetici (contenitore vuoto)	Imballaggi leggeri	
Cosmetici (contenitore pieno o contenente residui)	Residuo Indifferenziato	
Cotone usato	Residuo Indifferenziato	
Cotton-fioc	Residuo Indifferenziato	
Crema per viso, corpo, abbronzanti (contenitori sporchi)	Residuo Indifferenziato	
Cristalli (bicchieri, vasi, posacenere,...)	Residuo Indifferenziato	
Cucchiaini in metallo	Centro Raccolta	
Cucchiaini in plastica	Residuo Indifferenziato	

Cuoio	Residuo Indifferenziato	
Cuscini piccole dimensioni	Residuo Indifferenziato	
Cuscini grandi dimensioni	Centro Raccolta	
Contenitori in plastica capacità max 5 l.	Imballaggi leggeri	
Custodie per CD/musicassette/videocassette	Residuo Indifferenziato	
Custodia per cellulare	Residuo Indifferenziato	

D

Damigiana in vetro	Centro Raccolta	
Dentiera	Residuo Indifferenziato	
Dentifricio (tubetto) vuoto e pulito	Imballaggi leggeri	
Dentifricio (tubetto) non vuoto e con residui	Residuo Indifferenziato	
Deodoranti uso personale vuoti (stick e spray senza simboli di pericolo)	Imballaggi leggeri	
Deodoranti uso personale (spray con simboli di pericolo)	Centro Raccolta	
Detersivo (contenitore in cartone)	Carta Cartone	
Detersivo (contenitore in plastica vuoto minore 5 l.)	Imballaggi leggeri	
Deumidificatori	Centro Raccolta	
Diluenti (contenitori vuoti)	Centro Raccolta	
Dischetti per computer	Residuo Indifferenziato	
Dischi in vinile	Residuo Indifferenziato	
Disinfettante	Centro Raccolta	
Divano	Centro Raccolta	
DVD	Residuo Indifferenziato	

E

Elastici	Residuo Indifferenziato	
Elettrodomestici (di provenienza domestica)	Centro Raccolta	
Erba	Centro Raccolta	
Erogatore in plastica	Imballaggi leggeri	
Escrementi di animali domestici	Residuo Indifferenziato	
Espositori di merci	Centro Raccolta	
Eternit	Ditta specializzata	
Etichette di carta o plastificate adesive	Residuo Indifferenziato	
Etichette di carta non adesive	Carta Cartone	
Etichette (es. indumenti)	Residuo Indifferenziato	
Evidenziatori	Residuo Indifferenziato	

F

Faldoni (solo carta)	Carta Cartone	
Faldoni (con anelli o plastica)	Residuo Indifferenziato	
Farmaci	Centro Raccolta	
Farmaci	Farmacia	
Fascette ad uso imballaggio	Imballaggi leggeri	
Fazzoletti di carta (igiene personale)	Organico	
Fazzoletti di carta (asciugamani)	Carta Cartone	
Feltrini	Residuo Indifferenziato	
Federe buono stato	Centro Raccolta	
Federe	Residuo Indifferenziato	
Ferro e metalli	Centro Raccolta	
Ferri da stiro	Centro Raccolta	
Fiale in plastica (vuote)	Imballaggi leggeri	
Fiale in vetro (vuote)	Imballaggi in vetro	
Fiale di medicinali	Farmacia	
Fiale di medicinali	Centro Raccolta	
Fiammiferi	Organico	
Fili elettrici	Centro Raccolta	
Film in plastica (pellicola - cellophane maggiore di 60x40 cm)	Centro Raccolta	
Film in plastica da imballo (pellicola - cellophane minore di 60x40 cm)	Imballaggi leggeri	
Film in plastica per alimenti (pellicola)	Imballaggi leggeri	
Filo interdentale	Residuo Indifferenziato	
Filtri di tè e caffè	Organico	
Filtri olio motore	Centro Raccolta	
Finestra (max 30 Kg/giorno e 5 volte/anno)	Centro Raccolta	
Finestra	Ditta specializzata	
Fiori finti in plastica	Residuo Indifferenziato	
Fiori secchi e/o recisi	Centro Raccolta	
Fitofarmaci	Centro Raccolta	

Flaconi e bottiglie in plastica capacità max 5 lt	Imballaggi leggeri	
Flaconi in vetro	Imballaggi in vetro	
Floppy disk	Residuo Indifferenziato	
Foderine in plastica per libri e quaderni	Residuo Indifferenziato	
Fogliame	Centro Raccolta	
Fogliame (piccole quantità)	Organico	
Fogli di alluminio	Imballaggi leggeri	
Fogli di carta/cartone	Carta Cartone	
Foglie (piccole quantità)	Organico	
Foglie	Centro Raccolta	
Fondi di caffè	Organico	
Forbici	Residuo Indifferenziato	
Forno a microonde o elettrico	Centro Raccolta	
Fotografie	Residuo Indifferenziato	
Frigorifero	Centro Raccolta	
Frullatori/robot da cucina	Centro Raccolta	
Frutta	Organico	
Fuliggine	Residuo Indifferenziato	
Fusti in plastica o in acciaio rigenerati (capacità max 5 lt.)	Imballaggi leggeri	
Fusti in plastica o in acciaio rigenerati (capacità superiore a 5 lt.)	Centro Raccolta	

G

Gabbie	Centro Raccolta	
Ganci per chiudere i sacchetti	Residuo Indifferenziato	
Garza	Residuo Indifferenziato	
Giacca/giaccone in buono stato	Centro Raccolta	
Giocattoli	Residuo Indifferenziato	
Giocattoli in plastica e/o di grandi dimensioni	Centro Raccolta	
Giocattoli elettrici/elettronici	Centro Raccolta	
Giornali e riviste senza imballo in plastica	Carta Cartone	
Girello	Centro Raccolta	
Gomma	Residuo Indifferenziato	
Gommapiuma	Residuo Indifferenziato	
Gomme da masticare	Residuo Indifferenziato	
Graffette - Punti metallici	Centro Raccolta	
Grattugia	Residuo Indifferenziato	
Grucce appendiabiti in plastica o metallo (in piccole quantità)	Imballaggi leggeri	
Guaina bituminosa o materiali isolanti	Centro Raccolta	
Guanti in gomma, pelle, lana e monouso	Residuo Indifferenziato	
Guarnizione	Residuo Indifferenziato	
Guarnizione in amianto	Ditta specializzata	
Gusci di frutta secca, uova	Organico	
Gusci di crostacei, molluschi	Residuo Indifferenziato	

H

Hi-Fi	Centro Raccolta	
-------	-----------------	--

I

Imballaggi contaminati da sostanze pericolose	Centro Raccolta	
Imballaggi in acciaio o alluminio	Imballaggi leggeri	
Imballaggi in cartone	Carta Cartone	
Imballaggi in film plastico (minore di 60x40 cm)	Imballaggi leggeri	
Imballaggi in film plastico (maggiore di 60x40 cm)	Centro Raccolta	
Imballaggi in plastica per bottiglie di acqua/bibite o similari (es. carta igienica, ecc.)	Imballaggi leggeri	
Imballaggi in polistirolo	Imballaggi leggeri	
Impregnante	Centro Raccolta	
Incarti in materiali poliaccoppiati	Residuo Indifferenziato	
Incarti in materiale trasparente	Imballaggi leggeri	
Incensi	Organico	
Indumenti riutilizzabili	Centro Raccolta	
Inerti (max 30 Kg/giorno e 5 volte anno)	Centro Raccolta	
Inerti (grandi quantità)	Ditta specializzata	
Ingombranti	Centro Raccolta	
Insetticida	Centro Raccolta	
Isolante e pittura	Centro Raccolta	

J

Juta	Residuo Indifferenziato	
------	-------------------------	--

K

kaiak fibra vetro	Ditta specializzata	
k kaiak	Centro Raccolta	

L

Lacca (contenitore con residuo e pericoloso)	Centro Raccolta	
Lacca (contenitore vuoto e non pericoloso)	Imballaggi leggeri	
Lacci	Residuo Indifferenziato	
Lamette usa e getta	Residuo Indifferenziato	
Lamiera	Centro Raccolta	
Lampada da tavolo o da terra	Centro Raccolta	
Lampadari	Centro Raccolta	
Lampade fluorescenti, al neon, risparmio energetico, led	Centro Raccolta	
Lampadine a incandescenza	Residuo Indifferenziato	
Lana di roccia	Ditta specializzata	
Lastre di vetro (piccole quantità)	Residuo Indifferenziato	
Lastre di vetro (grandi quantità)	Centro Raccolta	
Lastra radiografie	Residuo Indifferenziato	
Lattine in alluminio o banda stagnata	Imballaggi leggeri	
Lavastoviglie	Centro Raccolta	
Lavatrice	Centro Raccolta	
Legatura pacchi	Imballaggi leggeri	
Legno	Centro Raccolta	
Lente a contatto	Residuo Indifferenziato	
Lenti d'ingrandimento	Residuo Indifferenziato	
Lenti di occhiali	Residuo Indifferenziato	
Lenzuola (in buono stato)	Centro Raccolta	
Lenzuola	Residuo Indifferenziato	
Lettiera sintetica/naturale o biodegradabile	Residuo Indifferenziato	
Lettori cd e dvd	Centro Raccolta	
Libri (in piccole quantità)	Carta Cartone	
Libri (in grandi quantità)	Centro Raccolta	
Lische di pesce	Residuo Indifferenziato	
Lucida scarpe	Residuo Indifferenziato	
Lumini cera	Residuo Indifferenziato	
Lumini elettrici	Centro Raccolta	

M

Macchina fotografica	Centro Raccolta	
Macchina da cucire	Centro Raccolta	
Macinini meccanici	Residuo Indifferenziato	
Mascherina	Residuo Indifferenziato	
Mastella in plastica	Centro Raccolta	
Mastice e relativo contenitore	Centro Raccolta	
Materasso	Centro Raccolta	
Matita	Residuo Indifferenziato	
Mattoni e mattonelle di ceramica (grandi quantità)	Ditta specializzata	
Mattoni e mattonelle (max 30 Kg/giorno e 5 volte/anno)	Centro Raccolta	
Medicinali	Centro Raccolta	
Mensole in legno	Centro Raccolta	
Metro in legno e/o metallo e/o plastica	Residuo Indifferenziato	
Misuratore di pressione elettrico	Centro Raccolta	
Mobili	Centro Raccolta	
Moka per il caffè	Centro Raccolta	
Mollette	Residuo Indifferenziato	
Monitor computer	Centro Raccolta	
Moquette (max 30 Kg/giorno e 5 volte/anno)	Centro Raccolta	
Moquette	Ditta specializzata	
Morsa	Centro Raccolta	
Motorino motociclo	Ditta specializzata	
Mozziconi sigarette	Residuo Indifferenziato	
Musicassetta	Residuo Indifferenziato	

N

Nastro adesivo	Residuo Indifferenziato	
----------------	-------------------------	--

Nastri per regali	Residuo Indifferenziato	
Negativi fotografici	Residuo Indifferenziato	
Neon	Centro Raccolta	
Nylon da imballaggi leggeri (max 60x40 cm)	Imballaggi leggeri	
Nylon da imballaggi leggeri (grandi dimensioni)	Centro Raccolta	
Nylon da attività agricola	Ditta specializzata	

O

Occhiali	Residuo Indifferenziato	
Olio alimentare	Centro Raccolta	
Olio minerale esausto (motore)	Centro Raccolta	
Ombrelli e ombrelloni	Centro Raccolta	
Ossi (avanzi di cibo)	Organico	
Ovatta	Residuo Indifferenziato	

P

Pacchetto di sigarette (senza pellicola trasparente né alluminio)	Carta Cartone	
Pacchetto di sigarette	Residuo Indifferenziato	
Paglia naturale	Organico	
Paglia sintetica (plastica)	Imballaggi leggeri	
Palette per caffè/bevande	Residuo Indifferenziato	
Palette per mosche	Residuo Indifferenziato	
Pallets in legno	Centro Raccolta	
Palloni da gioco	Residuo Indifferenziato	
Pane	Organico	
Pannolini/pannoloni	Residuo Indifferenziato	
Parti di autoveicoli	Ditta specializzata	
Pasta abrasiva e relativo contenitore	Centro Raccolta	
Peli e capelli	Residuo Indifferenziato	
Pellicola fotografica	Residuo Indifferenziato	
Pellicole in alluminio	Imballaggi leggeri	
Pellicole in plastica per alimenti pulite (in rotolo)	Residuo Indifferenziato	
Pellicole in plastica per riviste	Imballaggi leggeri	
Peluches	Residuo Indifferenziato	
Penne e pennarelli	Residuo Indifferenziato	
Pennelli	Residuo Indifferenziato	
Pentole	Centro Raccolta	
Persiana (max 30 Kg/giorno e 5 volte/anno)	Centro Raccolta	
Persiana	Ditta specializzata	
Pesce	Organico	
Pesticida	Centro Raccolta	
Pettine in legno o plastica	Residuo Indifferenziato	
Phon - asciugacapelli - piastra per capelli	Centro Raccolta	
Piante	Organico	
Piastrelle (max 30 Kg/giorno e 5 volte/anno)	Centro Raccolta	
Piastrelle	Ditta specializzata	
Piastrine antizanzare	Residuo Indifferenziato	
Piatti biodegradabili in mater bi (conformi norma UNI EN 13432:2002) *	Organico	
Piatti in ceramica	Residuo Indifferenziato	
Piatti in plastica monouso	Imballaggi leggeri	
Pile esauste	CR-rivenditori autorizzati	
Pirex - pirofile	Residuo Indifferenziato	
Piscina gonfiabile per bambini	Residuo Indifferenziato	
Piume	Organico	
Piumino (coperta o giubbino)	Centro Raccolta	
Pittura e relativo contenitore	Centro Raccolta	
Pizzi per torte venduti con le torte	Imballaggi leggeri	
Plastiche dure (sedie/tavoli in plastica da giardino, ...)	Centro Raccolta	
Pluribolle in plastica da imballo	Imballaggi leggeri	
Pneumatici (utenze domestiche)	Centro Raccolta	
Polistirolo (da edilizia max 30 Kg/giorno e 5 volte/anno)	Centro Raccolta	
Polistirolo (da edilizia)	Ditta specializzata	
Polistirolo (da imballo)	Imballaggi leggeri	
Poltrone	Centro Raccolta	
Polveri dell'aspirapolvere	Residuo Indifferenziato	
Porcellane (tazzine..)	Residuo Indifferenziato	

Porta (max 30 Kg/giorno e 5 volte/anno)	Centro Raccolta	
Portadocumenti	Residuo Indifferenziato	
Posate in materiale biodegradabile (conformi norma UNI EN 13432:2002) *	Organico	
Posate in metallo	Centro Raccolta	
Posate in plastica	Residuo Indifferenziato	
Potature	Centro Raccolta	
Preservativi	Residuo Indifferenziato	
Profumi (contenitore vuoto)	Imballaggi in vetro	
Profumatori d'ambiente non ricaricabili	Residuo Indifferenziato	

Q

Quaderni	Carta Cartone	
Quadri	Centro Raccolta	

R

Radici	Centro Raccolta	
Radio/hi-fi/radiosveglia	Centro Raccolta	
Radiografia	Residuo Indifferenziato	
Rafia (naturale)	Organico	
Ramaglie	Centro Raccolta	
Rasoi in plastica usa e getta	Residuo Indifferenziato	
Rasoi elettrici	Centro Raccolta	
Recipienti in gas da campeggio vuoti	Imballaggi leggeri	
Reggette per imballaggi	Centro Raccolta	
Reti/retine in plastica per frutta e verdura	Imballaggi leggeri	
Reti per letto	Centro Raccolta	
Righelli squadrette	Centro Raccolta	
Rifiuti da presidi ospedalieri	Residuo Indifferenziato	
Riviste	Carta Cartone	
Rotoli di foglio di alluminio	Imballaggi leggeri	
Rottami metallici	Centro Raccolta	
Rullino fotografico	Residuo Indifferenziato	
Rullo da pittura	Residuo Indifferenziato	

S

Sacchetti di carta	Carta Cartone	
Sacchetto di carta e alluminio o plastica per alimenti (biscotti)	Residuo Indifferenziato	
Sacchetti di plastica	Imballaggi leggeri	
Sacchetti in plastica biodegradabile (conformi norma UNI EN 13432:2002) *	Organico	
Sacchetto in plastica e alluminio (caffè, surgelati, patatine, salatini, ...)	Imballaggi leggeri	
Sacchetti per aspirapolvere	Residuo Indifferenziato	
Sacchetti poliaccoppiati per alimenti (tetra pak)	Imballaggi leggeri	
Sacco cemento	Ditta specializzata	
Salviette di carta/veline	Carta Cartone	
Salviette struccanti	Residuo Indifferenziato	
Salviette umidificate	Residuo Indifferenziato	
Sanitari in ceramica (max 30Kg/giorno e 5 volte /anno)	Centro Raccolta	
Sanitari in ceramica	Ditta specializzata	
Sapone/saponetta	Residuo Indifferenziato	
Scaffali in ferro o legno	Centro Raccolta	
Scale	Centro Raccolta	
Scarpe usate in cattivo stato	Residuo Indifferenziato	
Scarpe usate in buono stato	Centro Raccolta	
Scarti di cucina	Organico	
Scatole/buste in plastica per confezionamenti capi di abbigliamento	Imballaggi leggeri	
Scatole pizza vuote (pulite)	Carta Cartone	
Scatole pizza sporche	Residuo Indifferenziato	
Scatoletta del tonno	Imballaggi leggeri	
Scatoloni	Carta Cartone	
Schedine scommesse - gratta e vinci	Residuo Indifferenziato	
Schermo di computer	Centro Raccolta	
Sci - Scarponi da sci	Centro Raccolta	
Scolapasta	Residuo Indifferenziato	
Scontrini	Residuo Indifferenziato	
Scope	Residuo Indifferenziato	
Scotch	Residuo Indifferenziato	
Secchielli/secchi in plastica	Centro Raccolta	

Sedia	Centro Raccolta	
Segatura non contaminata	Centro Raccolta	
Seggiolino auto per bambini	Centro Raccolta	
Seminiera (vassei contenenti piantine da trapianto) in piccole quantità	Imballaggi leggeri	
Sfalci e e potature	Centro Raccolta	
Shoppers in carta	Carta Cartone	
Shoppers in mater bi (conformi norma UNI EN 13432:2002) *	Organico	
Shoppers in plastica	Imballaggi leggeri	
Sigarette	Residuo Indifferenziato	
Siringhe con cappuccio (in contenitore rigido e chiuso)	Residuo Indifferenziato	
Smartphone	Centro Raccolta	
Solventi	Centro Raccolta	
Sottovaso in plastica	Residuo Indifferenziato	
Spazzole - spazzolini	Residuo Indifferenziato	
Specchi	Centro Raccolta	
Spugne	Residuo Indifferenziato	
Stagnola (pellicola alluminio)	Imballaggi leggeri	
Stendini per biancheria	Centro Raccolta	
Stoffa stracci	Residuo Indifferenziato	
Stoviglie in ceramica e porcellana	Residuo Indifferenziato	
Stoviglie in plastica monouso (solo piatti e bicchieri)	Imballaggi leggeri	
Stoviglie in plastica monouso (solo cucchiaini, posate, cannucce, palettine per bevande)	Residuo Indifferenziato	
Stoviglie in mater bi (conformi norma UNI EN 13432:2002) *	Organico	
Stracci sporchi	Residuo Indifferenziato	
Strumenti musicali	Centro Raccolta	
Sughero	Centro Raccolta	
Stufa	Centro Raccolta	
Stuzzicadenti	Organico	
Sughero vero	Organico	
Sughero finto o trattato	Residuo Indifferenziato	
Suola per scarpe	Residuo Indifferenziato	
Svegli	Centro Raccolta	
Sverniciante	Centro Raccolta	

T

Taglieri in legno o in plastica	Centro Raccolta	
Taniche (fino a 5 lt. – solo utenze domestiche)	Imballaggi leggeri	
Taniche (oltre 5 lt. – solo utenze domestiche)	Centro Raccolta	
Tapparella (max 30 Kg/giorno e 5 volte/anno)	Centro Raccolta	
Tapparella	Ditta specializzata	
Tappeti (da abitazioni)	Centro Raccolta	
Tappi in metallo e plastica	Imballaggi leggeri	
Tappi in sughero vero	Organico	
Tappi in sughero finto o trattato	Residuo Indifferenziato	
Tastiere del computer	Centro Raccolta	
Tazze e tazzine in ceramica	Residuo Indifferenziato	
Telecomandi	Centro Raccolta	
Telefonini telefoni	Centro Raccolta	
Televisori	Centro Raccolta	
Telo in nylon (da copertura)	Centro Raccolta	
Telo in nylon (da attività agricola)	Ditta specializzata	
Tende	Residuo Indifferenziato	
Tende da campeggio	Centro Raccolta	
Termometro a mercurio	Centro Raccolta	
Termometro elettrico	Centro Raccolta	
Terriccio per piante in piccola quantità	Organico	
Terrina	Residuo Indifferenziato	
Tessili sanitari	Residuo Indifferenziato	
Tessuti o tessili casalinghi	Residuo Indifferenziato	
Tetrapak	Imballaggi leggeri	
Tinture	Centro Raccolta	
Toner	Centro Raccolta	
Tostapane	Centro Raccolta	
Tovaglioli di carta (da cucina) in piccole quantità	Organico	
Tovaglie in carta non plastificate e pulite	Carta Cartone	
Tovaglie in carta plastificata e/o sporche	Residuo Indifferenziato	

Trapano	Centro Raccolta	
Trielina	Centro Raccolta	
Tronchi e rami di grosse dimensioni	Ditta specializzata	
Trucchi make-up	Residuo Indifferenziato	
Tubetti di colore	Residuo Indifferenziato	
Tubetti di dentifricio vuoti puliti	Imballaggi leggeri	
Tubetti di dentifricio sporchi o con residui	Residuo Indifferenziato	
Tubetti di alimenti vuoti e puliti	Imballaggi leggeri	
Tubetti di alimenti sporchi o con residui	Residuo Indifferenziato	
Tubi al neon	Centro Raccolta	
Tubi in alluminio e ferro	Centro Raccolta	
Tubi in gomma	Centro Raccolta	

U

Uncinetto	Residuo Indifferenziato	
Unghie	Residuo Indifferenziato	
Uova	Organico	
Utensili da cucina	Centro Raccolta	

V

Valigie	Centro Raccolta	
Vaschette/barattoli in plastica per gelati	Imballaggi leggeri	
Vaschette e imballaggi di piccoli elettrodomestici in Polistirolo Espanso	Imballaggi leggeri	
Vaschette per alimenti in alluminio, plastica, latta	Imballaggi leggeri	
Vaschette in materiale accoppiato	Residuo Indifferenziato	
Vaschette in mater bio (conformi norma UNI EN 13432:2002)*	Organico	
Vaschette porta uova in plastica	Imballaggi leggeri	
Vasetti in vetro per alimenti	Imballaggi in vetro	
Vasetti per lo yogurt vuoti	Imballaggi leggeri	
Vasi in terracotta	Residuo Indifferenziato	
Vasi in vetro per alimenti	Imballaggi in vetro	
Vasi in vetro (per fiori)	Residuo Indifferenziato	
Vasi in plastica (per fiori)	Imballaggi leggeri	
Verdura	Organico	
Vernici e pitture(con sostanze pericolose)	Centro Raccolta	
Vetro in lastre	Centro Raccolta	
Videocassetta	Residuo Indifferenziato	
Videogames/console	Centro Raccolta	
Videoregistratori/dvd player	Centro Raccolta	
Volantino senza imballo	Carta Cartone	

* l'effettiva capacità di biodegradazione di questo materiale, negli impianti di trattamento trentini, è limitata. Per trasparenza e correttezza di comunicazione, si fa presente che la parte eccedente viene gestita come scarto residuo.